



COMUNE DI CAPACI

PROVINCIA DI PALERMO

Originale di deliberazione del Consiglio Comunale

N° 41 del Reg. Data 29/06/2017	OGGETTO	Centrale unica di committenza per l'espletamento dei procedimenti di gara per conto delle Pubbliche Amministrazioni. Adesione alla centrale unica di committenza istituita dal Consorzio Tirreno Ecosviluppo 2000 Società Consortile a r.l.
Parte Riservata all'Area II Bilancio _____ ATTO n. _____ Titolo _____ Funzione _____ Servizio _____ Intervento _____ Capitolo _____	NOTE	

L'anno duemiladiciassette il giorno ventinove del mese di Giugno alle ore 20,00 nella sala delle adunanze del Comune di Capaci, si è riunito il Consiglio Comunale, con l'intervento dei signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
1) Componente Puccio G.nni Carlo	X		11) Componente Riccobono Giusy	X	
2) Componente Tarallo Roberto	X		12) Componente Cocheo Francesco		X
3) Componente Di Maggio Vincenzo	X		13) Componente Luna Salvatore	X	
4) Componente Provenza Antonino	X		14) Componente Misuraca Andrea	X	
5) Componente Cuneo Giovanni	X		15) Componente Lo Bello Maria Rosa	X	
6) Componente Guercio Letizia Rita	X		16) Componente Billeci Rosaria	X	
7) Componente Raveduto Francesco	X		17) Componente Troia Giovanni	X	
8) Componente Guastella Michele	X		18) Componente Sanfelice Pietro P.	X	
9) Componente Licata Giovanni	X		19) Componente Pagano Vincenzo	X	
10) Componente Siino Paolo	X		20) Componente Talluto Davide	X	

Presiede Il Presidente del C.C. Puccio Giovanni Carlo.

Partecipa il Segretario Dr. Salvatore Somma

Il Presidente constatata la presenza del numero legale dichiara aperta la seduta.

PRESIDENTE: Verifichiamo la presenza del primo legale.

A P P E L L O

PRESIDENTE: Puccio Giovanni Carlo, presente; Tarallo Roberto, presente; Di Maggio Vincenzo, presente; Cuneo Giovanni, presente; Guercio Letizia Rita, presente; Raveduto Francesco, presente; Guastella Michele, assente; Licata Giovanni, presente; Siino Paolo, presente; Riccobono Giusy, presente; Cocheo Francesco, assente; Luna Salvatore, presente; Misuraca Andrea, presente; Lo Bello Maria Rosa, presente; Billeci Rosaria, presente; Troia Giovanni, presente; Sanfelice Pietro Paolo, presente; Pagano Vincenzo, presente; Talluto Davide, presente. Verificata la presenza del numero legale, dichiaro aperta la seduta.

LO BELLO: Presidente, buonasera. L'appello è stato terminato, Presidente?

PRESIDENTE: Sono appena entrati il Consigliere Provenza e il Consigliere Guastella.

LO BELLO: Presidente, una volta registrate le presenze, vorrei fare una proposta.

PRESIDENTE: Sì.

LO BELLO: Presidente, mi perdoni, l'appello è stato fatto, i Consiglieri firmano durante, ma la seduta è aperta.

PRESIDENTE: Sì, la seduta è aperta.

LO BELLO: È dichiarata aperta, quindi...

PRESIDENTE: Sì, sì.

LO BELLO: La proposta, Presidente, è l'anticipo del punto 8, quello riguardante la centrale unica di committenza. Chiediamo l'anticipo adesso. Va bene Presidente? La proposta è anticipare il punto. Non ha importanza, la proposta è l'anticipo del punto, Presidente.

PRESIDENTE: Mettiamo... Allora, intanto gli scrutatori devo nominare. Facciamo un po' di silenzio cortesemente. Gli scrutatori, sto nominando gli scrutatori. Sto nominando gli scrutatori.

LO BELLO: Va bene.

PRESIDENTE: Allora, nomino scrutatori Di Maggio Vincenzo, Cuneo Giovanni e Lo Bello Maria Rosa. Allora, c'è una proposta del Consigliere Lo Bello. Quindi, è diciamo di anticipare il punto 8?

LO BELLO: Il punto numero 8, quello che riguarda la centrale unica di committenza.

PRESIDENTE: Quindi, chi è favorevole all'inversione alzi la

mano.

MISURACA: Si calmi Consigliere, piano-piano, che è successo?

VOCE FUORI MICROFONO

MISURACA: No e devo aspettare. Allora, Presidente, Presidente...

PRESIDENTE: Dico c'è la proposta, mettiamola ai voti.

LO BELLO: Cosa c'è?

PRESIDENTE: Allora, un po' di silenzio cortesemente. Un po' di silenzio. Allora, mettiamo ai voti questa proposta. Chi è favorevole alzi la mano.

LO BELLO: Abbiamo chiesto l'anticipo, così come tante altre volte dall'altra parte cioè è capitato.

PRESIDENTE: Sì.

MISURACA: Se mi fate parlare?

PRESIDENTE: Prego Consigliere, prego Consigliere Misuraca, prego.

MISURACA: Dico, oggi mi sembra che siamo un pochettino tutti alterati, piano-piano. Dico, abbiamo iniziato senza scrutatori, senza altri Consiglieri.

PRESIDENTE: No, gli scrutatori sono stati nominati.

MISURACA: Dico mi sembra che... ci siamo? C'è urgenza. Dico, la controproposta è quella di bocciare, dico ai miei colleghi di maggioranza, bocciare questa proposta, perché non mi sembra il caso.

VOCE FUORI MICROFONO

MISURACA: No sto parlando di bocciare l'anticipo, di farlo rimanere all'ottavo punto, non vedo la necessità di cambiarlo, va bene?

V O T A Z I O N E

P R E L I E V O D E L V I I I ° P U N T O O . D . G .

PRESIDENTE: Allora, chi è favorevole all'anticipo del punto 8 alzi la mano. Allora quindi i favorevoli sono: il Consigliere Luna, il Consigliere Cuneo, il Vicepresidente, Sanfelice, Licata, Tarallo, Raveduto, Riccobono, Guercio e Lo Bello. Quindi sono 10. Contrari? Quindi i contrari sono: Guastella, Misuraca, Siino, Talluto, Provenza, Di Maggio, Billeci e Pagano, quindi sono? 9.

VOCE FUORI MICROFONO

TROIA: Che dobbiamo ripetere? 9 sono.

PRESIDENTE: No io mi astengo. Quindi sono 10 favorevoli, 8 contrari e 1 astenuto. Quindi allora si anticipa il punto 8.

VIII° PUNTO O.D.G.

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA PER L'ESPLETAMENTO DEI PROCEDIMENTI
DI GARA PER CONTO DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI.

ADESIONE ALLA CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA,
ISTITUITA DAL CONSORZIO TIRRENO ECOSVILUPPO 2000, SOCIETÀ
CONSORTILE A.R.L.

PRESIDENTE: Quindi iniziamo con il punto 8 che è: Centrale Unica di Committenza per l'espletamento dei procedimenti di gara per conto delle pubbliche Amministrazioni. Adesione alla centrale unica di committenza, istituita dal consorzio Tirreno Ecosviluppo 2000, Società Consortile A.r.l. Allora, leggo i pareri. Allora, il Segretario... Aspetta un attimo, un attimo.

VOCE FUORI MICROFONO

SEGRETARIO: Se per questa seconda dovessero sovvenire problemi giudiziari come la prima suppongo di sì, ma se non dovessero esserci problemi giudiziari o giornali vari che ne parlano male, spero che sia così.

PRESIDENTE: Allora, quindi vista la superiore proposta, il responsabile del procedimento si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica. Si esprime... Un po' di silenzio cortesemente! Un po' di silenzio. Facciamo un po' di silenzio! Un po' di silenzio! Facciamo silenzio. Facciamo silenzio! Facciamo silenzio! Quindi, allora, si esprime... Un po' di silenzio! Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica. E si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile. Quindi, il Segretario Generale, Dottore Salvatore Somma. Il responsabile della seconda, ragioniere Di Maggio Francesco Paolo. Leggo il parere del Revisore. Allora, quindi esprime parere favorevole alla regolarità contabile del parere espresso dal responsabile finanziario dell'area seconda. Ritenuto che trattasi solo di un parere espresso per avere avuto mandato di prevedere l'importo pari a 2.206 euro, nel redigendo bilancio di previsione, anche se i termini sono scaduti e non si tratta di spesa obbligatoria e urgente, in quanto la stessa non è impegnata al momento in nessun capitolo e raccomanda di recedere dalla precedente adesione al CUC, istituita con i Comuni di Carini e Torretta, approvata con deliberazione numero 19 del 10 marzo 2016, nei termini previsti e per evitare una duplicazione della spesa inerente lo stesso servizio. Allora, ci sono interventi? Prego, Consigliere Cuneo.

CUNEO: Grazie Presidente. Allora, su questa delibera innanzitutto volevo ricordare che già il Consiglio Comunale si era espresso nella precedente seduta, anche se aveva un'altra adesione a un'altra piattaforma che diciamo il Consiglio Comunale si era espresso negativamente, che aveva bocciato la delibera. Aveva bocciato...

PRESIDENTE: Non interrompiamo.

CUNEO: Aveva bocciato la delibera semplicemente perché noi già abbiamo una CUC esistente, che lavora bene, che è in convenzione con i nostri Comuni. Oltre non vi dico gli errori materiali che ci sono, che si presenta una convenzione datata 2016, di cui si parla di approvarla diciamo come parte integrale della delibera. Oltre che alla fine il Comune di Capaci è rappresentato dal Dirigente. Noi questo Comune, ricordo a qualcuno, che dirigenti in questo Comune non ci sono, ci sono responsabili di area. Dico, non sono questi gli errori materiali, ma dico li volevo citare perché quando noi approviamo è come se fossimo dei notai, dobbiamo guardare tutte le carte. Ma la cosa che mi ha fatto un pochettino seccare era stato perché il parere reso dal funzionario della seconda area era favorevole per quanto riguarda la parte contabile. Per quanto riguarda la parte contabile non c'è assolutamente previsione di spesa, perché noi non abbiamo bilancio di previsione, perché non è una spesa indifferibile e urgente e come dice il Revisore, perché da un lato esprime parere favorevole, dall'altro fa delle raccomandazioni, io volevo fare delle puntualizzazioni. Quindi, "vista la richiesta del Consigliere Cuneo Giovanni, esprime parere favorevole alla regolarità contabile del parere espresso dal funzionario dell'area seconda; ritenuto che trattasi solo di un parere espresso per avere avuto mandato di prevedere l'importo, pari a euro 2.206, nel redigendo bilancio di previsione". Questo non è così, perché se guardate l'articolo 6 della convenzione, è previsto che all'approvazione di questa sera, entro 60 giorni, bisogna fare un versamento di 500 euro e che quindi quello è impegno spesa, ma siccome noi non abbiamo bilancio e non è prevista nessuna voce, questo non è possibile. Poi dice, sempre la Dottoressa Cottone: "si raccomanda di recedere dalla precedente adesione alla CUC, istituita con i Comuni di Carini e Torretta, approvata con

deliberazione numero 19 nei previsti termini, per evitare una duplicazione della spesa inerente". Allora, per rescindere questa convenzione, con la precedente convenzione possiamo rescindere se il Comune di Capaci comunica almeno sei mesi prima il motivo della rescissione. Quindi, siamo oggi al 29 giugno, fra sei mesi già siamo all'anno nuovo, quindi la duplicazione di tutte e due le CUC le avremo. Questo è un danno erariale, non c'è motivo di approvare questa CUC, pertanto noi voteremo contrari all'approvazione di questa delibera. Grazie.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? Ci sono altri interventi?

LUNA: Sì, sì Presidente, posso.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Luna.

LUNA: Anche se ha parlato il mio capogruppo, per sgomberare ogni dubbio, perché io non voglio farmi tacciare da nessuno, perché io ho detto sempre qua dentro che quando l'Amministrazione porta in aula delle cose di interesse di carattere generale per il Paese, a prescindere dalla posizione di maggioranza o di minoranza, se è una cosa di interesse di carattere generale, io mi sarei espresso dopo un'attenta valutazione. Il Consigliere Cuneo vi ha detto benissimo e vi ha letto il parere del nostro Revisore e quindi che senso ha approvare questa cosa se ci sono queste incompatibilità, le abbiamo espresse, le ha espresse il Consigliere Cuneo. Quindi, non voglio che qualcuno mi venga a dire che io non approvo le cose perché precedentemente, in qualche Consiglio, abbia detto che se ci sono cose di carattere generale per il Paese. Io non mi rimangio quello che ho detto prima, siccome ci sono delle incongruenze non posso approvare, se tutto era tranquillo, era liscio, con parere favorevole e con tutti i pareri, io tranquillamente, a prescindere come la pensa il Consigliere Cuneo, come la pensa la minoranza o la maggioranza, io scelgo con la mia testa, con il mio cuore, con il mio stato d'animo e con la mia poca intelligenza che ho. Grazie Presidente.

PRESIDENTE: Prego. Ci sono altri interventi? Ci sono altri interventi? No. Sì, prego.

GUASTELLA: Buonasera a tutti. Siccome i pareri sia del ragioniere capo sia del Revisore dei Conti sono entrambi favorevoli, vorrei chiedere un chiarimento al Segretario in merito all'espressione del parere

contabile, perché i pareri comunque sono favorevoli.

PRESIDENTE:

Prego Segretario.

SEGRETARIO:

Signori, io sinceramente non so quali criteri di valutazione avete voi nella vostra vita, io nella mia so soltanto che ho le leggi, i regolamenti e ancora-ancora le sentenze della giurisprudenza che contano. Dopodiché altri parametri non ne ho mai avuti. Quindi, se qualcuno mi dice in questo momento, ma dobbiamo parlare di cose concrete, perché se dobbiamo parlare tanto per parlare evitiamo e cambiamo discorso, andate al prossimo punto, dico io non sono un politico. Qualcuno mi dice in questo momento l'articolo esatto della legge regionale o nazionale che sia, numero del... che prevede l'incompatibilità di due CUC contemporaneamente, o comunque non è possibile associarsi contemporaneamente a due CUC, telematica e una non telematica, mi facciano cortesemente notare l'articolo di legge e lo leggiamo insieme. Allora, se nessuno è in grado di farlo, vi prego.

VOCE FUORI MICROFONO

SEGRETARIO:

Il Revisore, la Dottoressa Cottone è un Revisore dei Conti che ha, per carità, che ha un suo stile, che ha un suo modo di fare, che ha anche una sua modalità di esecuzione di quello che le viene chiesto. Ripeto, sicuramente è ridondante, ultroneo, è assolutamente non veritiero, non corrisponde ai fatti e non corrisponde, in punto di fatto e di diritto, a quello che è la norma in questo momento. Il codice dei contratti non prevede assolutamente alcuna limitazione di sorta. È chiaro che siccome io sono stato chiamato in questo Comune per raggiungere obiettivi e obiettivi anche di una certa fondatezza, non posso affidarmi a una CUC che per fare un affidamento diretto, oltre i 40 mila e sotto i 60 ci sta sette mesi, noi dobbiamo andare a fare, o almeno io ho avuto l'obbligo e quantomeno la missione, fra virgolette, di andare a prevedere questo bando per la farmacia, gli atti li ho regolarmente svolti, esitati, se adesso bisognerà andare, naturalmente prendo la volontà del Consiglio che è sovrana e naturalmente andremo in CUC a Carini. Su questo non ci piove, ma che il Revisore abbia detto, perché mi sembra che anche quando il Segretario parla, se dico qualcosa, è assolutamente superabile, non vedo perché non lo possa essere anche quello che dice il Revisore dei

Conti, ha detto delle cose ultronee, fra l'altro ha soltanto avallato un parere di regolarità contabile che è assolutamente ridondante perché non ha nessun senso, perché il Revisore dei Conti è chiamato a svolgere tutt'altra funzione, quella continuativamente nel tempo a verificare se le risorse disponibili in entrata e in uscita, nel corso degli anni, siano compatibili con quello che io sto andando a impegnare. Quindi, sto doppiando di parere sicuramente si poteva anche evitare. Ripeto a dire, l'ultima CUC, premesso che nei Consigli Comunali non è possibile portare lo stesso oggetto contemporaneamente, non è sicuramente così.

VOCE FUORI MICROFONO

SEGRETARIO: Assolutamente sì, ma se voi controllate il tema letterale delle due delibere mi sembra che non sia lo stesso oggetto e il tenore lo esplicita assolutamente. Si è tentato di andare verso una CUC sempre telematica, attenzione, quella è la modalità fondamentale, per evitare di andare presso la CUC di Carini, che sappiamo perfettamente essere una CUC assolutamente dubbia, perché le CUC telematiche nascono proprio per la volontà del legislatore che tenta di aggregare le forze lavoro dei Comuni per razionalizzarne naturalmente l'efficacia, cioè a dire la vera CUC sarebbe quella che, secondo la ratio della legislazione vigente, prevederebbe un distacco totale, un distacco non temporaneo, ma definitivo di determinati soggetti che fanno solo questo, ma se io devo prendermi un ingegnere capo che ha seimila adempimenti e deve andare anche alla CUC quando glielo chiedo io e deve prima però ravvisarsi la volontà anche degli altri dipendenti degli altri Comuni, alla fine devono coordinarsi per vedersi. Signori non è così che funziona, se vogliamo realizzare obiettivi questa è la prassi invalsa, purtroppo meno efficace che esista. Quindi, siccome sono io abituata a discutere in termini di obiettivi e di efficacia, io non sono un politico prenderò, per come vorrete, la vostra decisione finale, non mi pento di averla portata in Consiglio Comunale, non c'è nessun tipo, stavolta almeno, di guai giudiziari, abbiamo ben controllato, la Tirreno 2000 è esente di qualsiasi, da qualsivoglia...

VOCE FUORI MICROFONO

SEGRETARIO: No per carità, è un modo di dire, ma sicuramente...
No sto dicendo la mia, sto dicendo la mia, sto

dicendo la mia, io ragiono da burocrate, non ragiono da politico, quindi abbiamo dei punti di vista assolutamente diversi, io devo raggiungere un obiettivo e lo devo fare costi quel che costi, ma è ovvio che la politica se non mi dà lo strumento, devo naturalmente usare quello residuale che è quello della CUC di Carini e purtroppo faremo così, dico purtroppo non per demerito dei professionisti che ci lavorano, che so che fanno parte di questa CUC, ma perché oggettivamente non ci sono le condizioni e le modalità applicative della CUC non telematica, non sono idonee assolutamente a espletare gare di un certo livello. Quindi, su questo non ci piove e posso mettere la mano sul fuoco da Segretario Comunale vi dico che è così. Per quanto riguarda poi i rilievi sollevati in merito al fatto che oltre al Revisore dei Conti ci sarebbe stata anche poi una precedente deliberazione che in qualche modo non sia andata in porto, ripeto a dire si è tentato nuovamente di raggiungere questo obiettivo con una seconda deliberazione, prendo atto di questo, non ho nient'altro da aggiungere, rimarrò in silenzio, inerte silenzioso e aspetterò una vostra deliberazione.

LUNA: Presidente posso? Di fatto mi ha chiamato in causa il Segretario Generale.

PRESIDENTE: Prego.

LUNA: Io rispetto il ruolo, l'educazione che ha il Segretario nei nostri confronti, però il Segretario deve anche rispettare la volontà politica del Consigliere Comunale, l'ha detto testé quando ha finito di parlare nel suo intervento finale. Segretario, il Revisore è un esperto in materia, io non sono un esperto, ma neanche sono un esperto in politica. Quando il Revisore ci raccomanda di recedere dalla precedente adesione, non lo sto dicendo io, io sono ignorante in materia, quindi io mi affido a quello che dice il Revisore, sennò quello che dice il Revisore che ci chiediamo a fare i pareri? Facciamo così e facciamo la politica. Quindi, io rispetto le sue idee, rispetto il suo ragionamento, rispetto la sua, ripeto ancora una volta, educazione che ha nei nostri confronti, però è una decisione politica, come lei ha detto benissimo. Noi riteniamo, io ritengo perché, per l'amor di Dio, non voglio influenzare nessuno, io ritengo che seguo quello che mi ha raccomandato il

Revisore e se c'è una CUC, si sensibilizzano più di una volta il Sindaco, non so se c'è una commissione, non so se fanno parte tutti i Sindaci, affinché le nostre procedure abbiano una rilevanza e un canale preferenziale, perché noi abbiamo la farmacia, il campo sportivo e tutto quello che è, perché gli interessi sono di tutti, non sono solo miei, nella maggioranza sono di tutti e di tutto il Paese. Grazie Segretario.

Entra il Cons. Cocheo (presenti n.20)

PRESIDENTE: Prego, Segretario.

SEGRETARIO: No non voglio fare un batti e ribatti assolutamente, però tenevo soltanto a definire questo: mi conoscete, quando emanano una circolare, una direttiva o una nota per tutti i Consiglieri Comunali generalmente, avete avuto anche modo di vederlo, faccio supportare tutto quello che scrivo da apposite norme regolamentari, legislative o di contratti collettivi nazionali. Ora il Revisore è vero che è un esperto, ma il Revisore è un esperto contabile, pertanto è un commercialista esperto nella materia contabile, quando il Revisore accenna ad una situazione che è di stampo prettamente giuridico, cioè a dire non mi dice in questo momento i conti del Comune sono a posto o meno, sono compatibili con le risorse future, quello è la sua materia, quello è sì l'esperto nel quale egli o ella deve in qualche modo operare, ma quando invece va a fare una considerazione di tipo prettamente giuridico, cioè a dire mi dice: "attenzione, prima di aderire a questa CUC dovete in qualche modo sciogliere la precedente", sta entrando nell'ambito giuridico, non più contabile. Pertanto non supportandomi la sua tesi, non supportandomi una qualsivoglia norma regolamentare o legislativa, a mio avviso purtroppo l'ultima parte del parere del Revisore, e lo dico da Segretario Comunale, è assolutamente inefficace e non rilevante, è assolutamente inconferente perché, ripeto a dire, essendo un esperto, il Revisore deve attenersi alla materia contabile, questa non è materia contabile. Qua in qualche modo si disquisisce sulla presunta, presunta vigenza di una normativa che, a suo modo di dire e asserire, sembrerebbe che sia inconciliabile, inopinatamente, lo dico a chiare lettere, sia inconciliabile una prima CUC con una seconda CUC, che non è assolutamente così.

Pertanto, ripeto, è vero che il Revisore dei Conti è un esperto contabile, ma se tanto mi dà tanto, sulla base di una norma giuridica forse dovrebbe pesare allora più magari il mio parere, così io amo star zitto quando magari entriamo in materie altamente tecniche nelle quali sì, so eventualmente chiacchierare così, a livello di linea di principio, ma poi taccio perché so comunque di non essere un esperto. Questa è la mia opinione, va bene?

LUNA: Presidente, il Segretario ancora mi chiama in causa, quindi la prego gentilmente. Siccome io non sono né un tecnico, né un Segretario, né un laureato, però so leggere, intanto la Dottoressa Cottone dice "raccomanda" e poi entra nel merito suo, Segretario, quello che è contabile "nei termini previsti e per evitare una duplicazione della spesa inerente lo stesso servizio". Raccomanda non dice lo dovete fare, quindi parla di spesa, di soldi, no a livello giuridico lo lasci stare, Segretario, perché sennò stasera facciamo davvero tipo campo da tennis, e io siccome lei è una persona seria non deve essere un confronto fra me e lei, va bene? Grazie.

PRESIDENTE: Allora, ci sono altri... prego.

SEGRETARIO: No io pongo soltanto una domanda: spiegatemi soltanto quali sono le spese che noi affrontiamo per la CUC di Carini.

VOCE FUORI MICROFONO

SEGRETARIO: Mille euro per Carini, scusatemi, a che titolo?

VOCE FUORI MICROFONO

SEGRETARIO: No, no va beh, no, no ho finito, ho finito. No, no, no.

VOCE FUORI MICROFONO

PRESIDENTE: Sta dando dei chiarimenti il Segretario, sta dando dei chiarimenti. Facciamo un po' di silenzio.

SEGRETARIO: Va beh, a posto, a posto. No, no, non devo dire più niente, prendo soltanto atto del fatto che pagate mille euro per una CUC, a mio avviso, e comunque sono in diverse CUC, assolutamente in maniera illegittima perché la CUC non ha assolutamente nessun tipo di contributo da parte dei Comuni, perché diamo la manodopera assolutamente ex se, pertanto vengo a scoprire adesso queste mille euro, chiedo venia per...

PRESIDENTE: Allora, ci sono altri interventi? Consigliere Pagano, prego. Un po' di silenzio! Un po' di silenzio! Un po' di silenzio! Un po' di silenzio!

PAGANO: Sì, buonasera a tutti.

PRESIDENTE: Un po' di silenzio! Un po' di silenzio!

PAGANO: Volevo pregare a questa Assise che questo è un punto molto importante, per chi non l'avesse capito. Iniziò a parlare il Consigliere Cuneo della CEV passata, quella fu un fatto passato perché io non ero convinto, come non era convinto il Consigliere Giovanni Troia, non mi convinse allora e anche io, il punto mi sembrava viziato o meno, è finito così. Questo si chiama CUC, evidentemente qui si parlava di volontà politiche, si parlava di, non lo so, di delibere, di cose, situazioni comunque. Il punto è uno ma è molto importante e gradirei che mi ascoltaste, perché non ha parlato nessuno di quello che io magari voglio dire. La CUC è un ufficio che si interessa, attenzione, di espletare le gare quando le somme sono più di 40 mila euro, ci siamo? Se sbaglio mi correggete. Giusto che andiamo a fare gare oltre 40 mila euro, ci serviamo di questa CUC formata da tecnici di Comuni, di cui ne fanno parte anche Capaci, Carini, Torretta, Cinisi e mi pare anche Terrasini. In linea così è la CUC di Carini, ci siamo? Che questo mi pare che nessuno ha nominato queste situazioni. Però in linea teorica dovremmo approvarla con quella di Carini, ma l'Amministrazione propone la CUC del Consorzio Tirreno Ecosviluppo, mi pare che non ha parlato nessuno di questa cosa. Abbiamo parlato solo di CUC, i CUC ora diventano due: una è quella di Carini e avete parlato tutti di Carini. Carini non c'è, attenzione, no questa c'è, no, no Consigliere mi ascolti bene, perché avete parlato tutti, confusione, però il punto è un altro, questo si chiama Consorzio Tirreno Ecosviluppo, per cui è per facilitare evidentemente gli appalti, non è quella CUC. Questa è un'altra, cerchiamo di capirci, parliamo tutti situazione politica, situazione quella, il punto è un altro, votando questo andiamo a favorire altre cose che in questo ristante non posso dire, lo dirò durante evidentemente... Non lo so, abbiamo la farmacia, la palificazione, tutta la luce a norma, cioè e ci sono altre cose, ci sono altre cose che durante, se si sviluppa il discorso, ne parlerò cioè di quello che ho detto io nessuno ne ha parlato, avete parlato di tutte altre cose all'infuori quella CEV è finita, quella CUC... Finisce anche la CUC di Carini, diventa un'altra cosa, ci siamo? Cioè

ipoteticamente è quella, ma in linea teorica è un'altra, cerchiamo di capirla se vogliamo votare questo punto con coscienza che senza votare questo Capaci affonda. È meglio che parlate. Prego, prego accomodatevi.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? Se non ci sono... Consigliere, Vicepresidente prego.

TROIA: Allora io sono semplicemente per fare la mia dichiarazione che è una dichiarazione politica, dichiarazione politica scaturita da tutta una serie di considerazioni che sono considerazioni che tra l'altro ho sempre esternato, non è che ne ho fatto mai segreto, è una considerazione praticamente che nasce dal fallimento di questa Amministrazione, gli resta una sola cosa a questa Amministrazione da fare, quella di dimettersi, rimettere il mandato, far venire un bel commissario, risparmiare tutti questi soldi di stipendi di Assessori, anche il nostro gettone di presenza, lo stipendio del Sindaco. Se poi, visto che ha fallito completamente il mandato, il Sindaco rinunciasse, con un atto d'amore verso questo Paese, all'emolumento di fine mandato, sarebbe un grande Sindaco nella sua piccolezza, nella sua piccolezza. Per cui, CUC o non CUC, da questo momento io voterò tutte le delibere contro, tranne quelle poche delibere che riguarderanno i lavori di questo Consiglio, se questo Consiglio è costretto a funzionare perché è costretto a funzionare da un Sindaco ormai fesso come una campana spaccata, perché questo è, è una campana fessurata che non suona più, non può più suonare che cerca di rigalleggiare semplicemente, come se metti un bidone già bucato tenderà sempre a andare a fondo prima o poi, già è arrivato al fondo, ha portato questo Comune al fondo. Vengo, tanto per dirne una, dall'osservazione diretta di quello che c'è all'ex Lido Florida, per riprendere un discorso di ieri sera, della fognatura.

PRESIDENTE: No, non andiamo fuori tema, non andiamo fuori tema.

TROIA: No, ma io sto dicendo le motivazioni politiche che mi spingono a dire no.

PRESIDENTE: Dico, non andiamo fuori tema, Vicepresidente.

TROIA: No, io non ho interrotto a nessuno.

PRESIDENTE: Non andiamo fuori tema.

TROIA: Non ho interrotto nessuno.

PRESIDENTE: Non andiamo fuori tema, Vicepresidente. Non andiamo fuori tema.

VOCE FUORI MICROFONO

PRESIDENTE: Della delibera dobbiamo parlare.
TROIA: E stiamo parlando della delibera e delle motivazioni... Allora Presidente, o ti sai imporre...
PRESIDENTE: E appunto, appunto, dobbiamo parlare della delibera.
TROIA: E allora, siccome io sto motivando il mio no alla delibera me lo devi far finire di esprimere. Sulla delibera sto motivando, a me non mi interessa quello che dice, allora io sono calmissimo, Presidente, però lei faccia il suo ruolo. No lei non è calmo, si prendesse la camomilla prima di venire qua.
PRESIDENTE: Prego, continui Vicepresidente, continui.
TROIA: Ho espresso il mio parere, è un no secco a tutte le delibere che non riguardano i lavori del Consiglio, perché per me vi dovrete dimettere, il Sindaco, l'Amministrazione si dovrebbe dimettere, ha fallito il suo mandato è inutile che cerca di galleggiare. È il mio pensiero, non me lo può togliere.
PRESIDENTE: Allora, ci sono altri interventi? Allora, Consigliere Misuraca. Prego, Consigliere Misuraca, prego.
VOCE FUORI MICROFONO
PRESIDENTE: No era una domanda, aveva fatto una domanda. Prego. Consigliere prego. Prego Consigliere.
MISURACA: Grazie. Dico, il Presidente voleva stoppare forse l'intervento migliore che abbiamo sentito questa sera, quello del collega Troia, che ha fatto un'analisi, ha dato le sue motivazioni, motivazioni giuste. Io mi associo a quello che sta dicendo il Consigliere Troia, il Sindaco si deve dimettere, abbiamo la possibilità di dimetterci pure noi tutti Consiglieri perché qualora, ora non so se la norma lo prevede, ci dimettiamo tutti, decade pure il Sindaco, io do le dimissioni domani mattina, dico perché il fallimento è concreto, il fallimento...
VOCE FUORI MICROFONO
MISURACA: No, il fallimento ormai è completo sicuramente, perché...
PRESIDENTE: Allora, non interrompiamo il Consigliere Misuraca.
MISURACA: Perché lo stiamo toccando con mani, non c'è più la possibilità di governare e questo sempre il responsabile, come in tutte le cose, nel calcio è l'allenatore, e al Comune c'è il Sindaco. Questo è assodato e ne prendiamo atto. Dico però, ritornando a quello che è la delibera di oggi, al di là di quello che può essere il parere del Revisore dei

Conti e gli altri pareri, a me sembra che con un po' di logica, con un po' di buonsenso ci possiamo arrivare tutti, ci possiamo arrivare tutti a capire che questa delibera, in questo momento può dare la possibilità non solo all'Amministrazione, ma a tutti, è un benessere per il Paese di Capaci, c'è la possibilità di fare in poche settimane, predisporre qual è quello che è il bando del campo sportivo, campo sportivo che da quattro anni, da quando ci siamo insediati abbiamo tentato, chi più, chi meno, a cercare di portarlo avanti per concludere e non ci siamo riusciti. C'è la farmacia che è un peso al piede per il Comune di Capaci, potremmo risolvere pure questo con un altro bando e così via e tanti altri, i pali per l'illuminazione, dico in questo momento se pensate che la differenza fra la CUC e il nuovo estone Tirreno, come si chiama questa associazione, è di mille euro, parliamo di una differenza di mille euro, al di là di quello che è la questione tecnica, la questione è politica, è inutile che qua stiamo parlando di tecnico, qua la questione è politica. La questione politica qual è? La questione politica è chiara: ci sono stati gli spodestatati che cominciano a fare battaglia dalla mattina alla sera, chi non è arrivato al formaggio che si era dati tutti... chi ha la bella sedia che dopo tante promesse "me ne vado, non ci sono, sto arrivando" è ancora seduto tranquillamente in poltrona e allora le cose vanno in questa maniera e a discapito di chi? La domanda mia è: a discapito di chi? A discapito dei capacioti, a discapito di tutti i capacioti. Ci siamo insediati qua, tutti ci siamo ripromessi per il bene di Capaci, per il bene di Capaci, per il bene dei capacioti, per cercare di fare arrivare a degli obiettivi. Ora c'è la possibilità di raggiungere gli obiettivi che non è l'obiettivo dell'Amministrazione, non è l'obiettivo di Napoli, è l'obiettivo di tutti noi. Pertanto vero che il Sindaco dopo questa serata sicuramente, io ci penserei diecimila volte a continuare, mi sarei dimesso domani mattina e lo invito a dimettersi, perché non è possibile andare avanti così, non è possibile continuare così, farebbe del bene a Capaci, ma del bene, tanto bene. Innanzitutto manderebbe a casa noi, manderebbe a casa chi nelle sue prerogative ha sempre detto "per il bene di Capaci", a me mi sa che è il bene della

poltroncina, tutti cerchiamo la poltroncina comoda, non la sediolina quella la sediolina da mare, cerchiamo la poltroncina comoda. I giochi si stanno facendo, perché già parliamo di campagna elettorale, ancora manca un anno, l'ho detto qualche mese fa, manca un anno alla possibilità di potere lavorare, un anno di dare la possibilità di centrare degli obiettivi importanti. Ma che gliene frega qua? A noi che ci frega? A noi interessa molto di più capire che dobbiamo fare per la prossima legislatura, questo dobbiamo dire ai capaciotti. Ai capaciotti dobbiamo dire la verità, avremo la possibilità di dirlo, nei prossimi comizi lo diremo, bisogna fare sapere ai capaciotti quello che succede in Consiglio Comunale, le proposte che ci sono state, di mettere dei video per divulgare quello che succede qua, a mio modesto avviso, da quello che ho potuto qui apprendere, da quello che ho visto in questi quattro anni, dei Capaci interessa poco, non interessa quasi niente a nessuno e oggi è la dimostrazione. Oggi, questa sera hai la dimostrazione che a noi, Consiglieri Comunali, di Capaci interessa poco, secondo il mio modesto avviso, da come la vedo io. Dico pertanto rinnovo nuovamente al Sindaco di fare il bene di Capaci, di dimettersi. Così facendo manderebbe a casa pure noi, che sicuramente non meritiamo di stare qua dentro. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Guastella, prego.

GUASTELLA:

Grazie Presidente. Io intervengo brevemente per dire qual è la posizione dell'Amministrazione in merito a questa delibera. Qual è stata la ratio che ci ha portati a suggerire di portare avanti la possibilità di potere aderire alla CUC telematica? La possibilità è stata perché noi è vero che attualmente aderiamo ad un'altra CUC, però quel CUC, non essendo telematica, comporta un forte dispendio di forze, oltre alle mille euro che sono già la metà di quelli che dovremmo pagare nella nuova CUC, noi dovremmo destinare un nostro dipendente, quale potrebbe essere l'ingegnere Lo Iacono, quale potrebbe essere l'ingegnere Lupica, mandarlo tre - quattro mesi a Carini, a fare queste gare, quella che riguarda l'illuminazione, quella che riguarderà gli altri progetti che abbiamo in cantiere e ciò significherebbe anche, intanto pagheremmo lo stesso lo stipendio al dipendente, quindi non ci costa soltanto le mille euro, ma lo

stipendio del dipendente e successivamente poi cominceremo a dire: ma come mai non si porta avanti quel progetto, ma come mai quella determina ancora non è pronta, come mai quella delibera non è pronta. Quindi, è tutta una questione di scelta politica, di dare priorità. Aderendo a questa CUC possiamo lasciare i dipendenti al loro posto e quindi cercare di portare avanti altri progetti, dopo dovremmo decidere quali sono le priorità e decidere se distaccare i dipendenti alla CUC, o fargli portare avanti i progetti all'interno. Quindi, questa è una scelta importante e la differenza è pochissima, quasi niente, quasi niente. Poi, per quanto riguarda i pareri, tengo a precisare che entrambi i pareri sono favorevoli. Non voglio entrare nella diatriba, perché come ha spiegato bene il Consigliere Misuraca, le questioni sono tutte politiche e non di merito, perché il parere della Dottoressa Cottone è favorevole e conferma quello del ragioniere capo, dà soltanto una raccomandazione e ci dice: Consiglieri se approvate questa CUC telematica ricordatevi che non è il caso di tenere un'altra CUC, quindi procedete poi a rescindere, a uscire dall'altra CUC, perché non sarebbe il caso di averne due, ma non ci dice: se prima non uscite da quella non potete aderire a questa, non lo dice, tant'è che dice parere favorevole, confermando quello del ragioniere Di Maggio. Quindi, la volontà era questa, era, come dice il Consigliere Misuraca, una volontà politica, o aderire alla CUC telematica per cercare di accelerare le gare che dobbiamo prossimamente espletare, oppure dire no siamo contenti, restiamo dove siamo e magari così invece di fare le gare in tre mesi le facciamo in sei e ritardiamo, ma è tutta una scelta politica, non appelliamoci a leggere le virgole dei pareri, perché i pareri sono favorevoli. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Allora, ci sono altri interventi? No ha parlato, Consigliere Pagano ha parlato lei, ha parlato, ha parlato Consigliere Pagano. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Siino. Allora, Consigliere Siino, prego. Prego, Consigliere Siino. Consigliere Siino prego. Prego, Consigliere Siino.

SIINO:

Se qualcuno ieri ha ascoltato, forse...

PRESIDENTE:

Un po' di silenzio! Prego, Consigliere Siino.

SIINO:

Forse qualche Consigliere viene solamente per

votare cose che conviene, posso pensare anche questo, posso pensare anche questo.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Siino. Prego Consigliere Siino. Allora evitiamo i battibecchi.

SIINO: Io sto dicendo che qualche Consigliere viene in aula per votare quello che deve fare e basta.

PRESIDENTE: Evitiamo i battibecchi, evitiamo i battibecchi. Consigliere Siino, faccia il suo intervento. Consigliere Siino faccia il suo intervento.

SIINO: Lo sto facendo, caro Presidente.

PRESIDENTE: E lo faccia.

SIINO: Lei deve fare il Presidente come Dio comanda e basta.

PRESIDENTE: Lo sto dicendo io di evitare battibecchi.

SIINO: Ma chi sta facendo battibecchi?

PRESIDENTE: Facevate i battibecchi.

SIINO: Basta, l'ha chiuso.

PRESIDENTE: Allora faccia il suo intervento faccia.

SIINO: L'intervento il dottore, lo chiamo e faccio fare l'intervento. Dico, io voglio dire già il Consigliere Misuraca, già ha fatto quasi tutto presente, dico. Io senza togliere l'offesa a nessuno, attenzione, perché siamo tutti persone (inc.) ma di capacioti capacioti ne vedo pochi. Dico, perché dico questo, di veri capacioti ne vedo pochi? Perché i veri capacioti una cosa del genere la porteranno avanti, la porteranno avanti i veri capacioti, perché il Segretario ci ha aggiornato di tutti i pericoli che ci sono, quello che non c'è. Con questa si blocca tante cose da potere fare il Comune di Capaci, si blocca tanto. Si vede che il Comune di Capaci, i cittadini di Capaci meritano questo e io mi auguro che questa cosa non va avanti, non passa, mi auguro questo che non passa, che non va avanti, Capaci merita questo. Forse sarà l'opportunità buona che i capacioti si aprono gli occhi, si aprono gli occhi. Sento dire questo, Presidente, scusa: Napoli si deve dimettere, che l'ha detto Misuraca, ma ti sei fatto il conto prima di Napoli quanti sindaci dovevano stare a casa? Ma ti fai il resoconto? Qualcuno ha detto pure chi ama Capaci ieri sera, mi metto a ridere, e poi viene a votare questa delibera contrario, ama Capaci? Capaci non si rispetta e poi vota la delibera contraria, una delibera che c'è da fare con i sacrifici, no, no io lo penso su quello che avete detto qualcuno, con i sacrifici che si fanno. È vero si lavora male, c'è difficoltà, ma io mi

ricordo il campo sportivo ha da cinque anni, mi ricordo la farmacia comunale ha da cinque anni, mi ricordo tante cose da cinque anni che lottiamo per fare qualcosa. L'ha detto già Misuraca, finalmente qualcosa con sacrificio, un po' malamente, un po' zoppi e male combinati ci stiamo arrivando, ci stiamo arrivando, ma qualcuno deve pensare che è cinque anni che ci lottiamo, non ha un giorno, cinque anni e quel poco obiettivo ci si sta arrivando, ma quell'obiettivo non è per Paolo Siino Consigliere Comunale o per Andrea Misuraca o Totò Luna o per tutti i Consiglieri, quell'obiettivo è per il Paese di Capaci. Come sento lamentare pure certe cose, il cimitero, gli inseccati, ieri vi davvo anche ragione, ma c'era chi amministrava prima di Napoli cimiteri e inseccati e poi sono usciti fuori dalla maggioranza, c'era. Allora io voglio dire, io sono favorevole attenzione. Io mi auguro solo una cosa, volete bloccare questo? Bloccate, già l'hanno detto gli altri colleghi Consiglieri, si bloccherà tante cose, tante cose, amate il Paese bloccate? Se Paese lo maledite votatelo. Ma è una vostra scelta, dico una vostra scelta perché ogni Consigliere Comunale fa la sua scelta che vuole di votare contrario, votare a favore, fare e dire. Dico, io dico questo e chiudo, Presidente, dico è vero si fa il Consigliere Comunale, ci sono rancori politici, è vero il rancore c'è e rimane anche in politica perché è giusto che rimane, ma il rancore non si sommette solo per il Paese di Capaci, solo per il Paese di Capaci il rancore si deve frammettere fra politica e politica, ma non toccare il Paese di Capaci, il Paese di Capaci è nostro, è un Paese che io amo, (inc.) amo il Paese di Capaci e spero che migliori sempre un pochettino, l'1%, spero sempre questo da capacioto nato, puro capacioto, che qua dentro ce ne sono pure. Non diciamo "amo Capaci", "voglio il bene di Capaci" e farci sentire ai cittadini che tutti vogliamo il bene di Capaci, ma dove? Ma chi? Facciamo i fatti se vogliamo il bene del Paese di Capaci e qua abbiamo un Segretario che ci ha aggiornato di tutto. Penso, io ho fiducia al Segretario Comunale, l'ha detto il Segretario Comunale questa cosa è fattibile, non ci saranno rischi o sbaglio Segretario? Uno la può votare tranquilli? Ce ne sono una, ce ne sono due, se costa di più... e chiudo, se costa di più al Comune? Dico io ho detto

l'altra volta a lei, caro Segretario, lei rappresenta il padre di tutti i Consiglieri Comunali. Io da lei voglio avere la fiducia, non dagli altri Consiglieri Comunali, lei sa la legge come Dio comanda in Consiglio Comunale.

PRESIDENTE: Ha concluso, Consigliere?

SIINO: Questo gli ho detto l'altra volta e glielo ripeto e chiudo. L'ho sentita parlare e sono tranquillo, veramente chi non ama Capaci la vota, non gli interessa niente.

PRESIDENTE: Va bene, grazie Consigliere. Consigliere Guercio, prego.

GUERCIO: Volevo dire solo una cosa: ma da quando abbiamo approvato la CUC, se ognuno avesse fatto il proprio lavoro, quante gare avremmo potuto fare? Ha cinque anni, ha detto bene il Consigliere Siino, che lavoriamo per la farmacia, che lavoriamo per il cimitero. Quindi mi chiedo: da quando abbiamo approvato la CUC quante gare avremmo potuto fare? Non è una domanda vera e propria, ma è... non era una domanda, non mi serve nemmeno la risposta, me la do io, me la do io. Grazie.

PRESIDENTE: Allora, se non ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Provenza. Consigliere Provenza.

SIINO: Ci sono stati tanti cambiamenti da Assessore, e ti rispondo, tanti cambiamenti.

PROVENZA: Buonasera a tutti.

PRESIDENTE: Un po' di silenzio! Un po' di silenzio!

PROVENZA: Il mio è solo un appunto così, dico io, come tutti sanno, vivo a Isola delle Femmine. Dico, io non vorrei che magari poi dall'altra parte del Consiglio, perché molti sono amici miei, dico non vorrei che nell'ultimo mandato che ci resta, dico nessuno può venire o potrà venire a dire Isola delle Femmine ha, Isola delle Femmine fa, perché Isola delle Femmine diciamo ha adoperato il CEV, lasciamo stare tutto. Anche Torretta lo farà, anche questo nuovo portale, questa nuova committenza, dico questi sono delle committenze dove aderiscono molti Comuni, noi non siamo né il primo o neanche Isola, Torretta, quindi non è che sono solamente questi Comuni che hanno aderito e quindi potrebbero avere dei problemi, molti Comuni hanno aderito a questa centrale di committenza. Dico io vorrei questo solamente, tanto ormai già sappiamo che fine farà stasera il voto, non vorrei dico, perché poi umanamente non potrei ascoltare i miei colleghi Consiglieri dire che altri Comuni fanno e il nostro

no. Noi stasera avevamo la possibilità, è stata cambiata è un'altra, l'abbiamo messa sul Piano economico. Anche l'Assessore, il Vicesindaco ha detto che alla fine dobbiamo comunque prendere un nostro impiegato e mandarlo lì, il Consigliere Guercio ha detto questa cosa, dico in cinque anni lei è stato anche un amministratore, lei è stato anche un amministratore quindi lei sa, lei sa i problemi che ci sono dentro gli uffici, sa chi lavora, chi non lavora, chi segue vero e prende a cuore le cose, dico lei è stato anche un amministratore, è stato in prima linea e sa come si muoveranno perché la cosa, io spero vivamente, per la comunità di Capaci, che anche con la CUC, con i tempi che ci saranno, ci vorranno tempi lunghi, che arrivi alla fine a avere queste belle cose che hanno gli altri Comuni qui accanto a noi, l'illuminazione, il cimitero che ieri e oggi vedo su Facebook alla fine, dico il giornale di Capaci, non so poi alla fine da chi è gestito, viene solamente detto che il Consigliere Cuneo ha sollevato questo problema. Giusto, si deve sollevare, perché se ci sono questi tipi di problemi sì, dico ma alla fine anche in quella situazione di lì non si è detto neanche, questo giornale non ha detto neanche che poi alla fine la cosa è stata risolta e che fortunatamente abbiamo dovuto tamponare la cosa. Anche col cimitero stesso, non veniamo poi a chiedere perché non si fa nulla, per la relazione geologica ci vogliono più di 5 mila euro, abbiamo detto che con questa cosa alla fine si riusciva a farla con zero euro, zero euro, al Comune non costava nulla questa relazione, anche se dopo alla fine non sceglievamo questo Ente, questo portale, il Comune se la poteva fare da sé questa relazione geologica e poi potere andare avanti. Dico, neanche qui si è saputo prendere la palla al balzo. Comunque io concludo perché poi alla fine è inutile portarci, andare avanti perché poi le proprie coscienze sanno se già siamo in campagna elettorale e quindi, qualunque cosa verrà portata dall'Amministrazione verrà sempre bocciata, perché ormai abbiamo capito alla fine, dico mi dispiace che poi prendono parola e dicono pensiamo che loro siano persone, come ha detto il maresciallo Luna, il Consigliere Luna che poi alla fine la coscienza l'abbiamo tutti, vero è, ma nessuno è qui a dire o pensare qualche cosa che

non sia del vero sulla propria coscienza, se questa volta lei si ritrova a votarci contro le cose. Dico, solamente questo di qua volevo dire.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere.

PROVENZA: Che poi alla fine non vorrei sentire queste cose, dico ognuno poi è libero di parlare perché non si priva nessuno, però non vorrei che nessuno dica nulla su questa cosa. Grazie.

PRESIDENTE: Allora, se non ci sono altri interventi, mettiamo ai voti la delibera. Facciamo un po' di silenzio!

GUASTELLA: Presidente richiamo al regolamento.

PRESIDENTE: Mi scusi, la dichiarazione di voto.

PAGANO: Abbi pazienza.

PRESIDENTE: La dichiarazione di voto la può fare. Allora un po' di...

PAGANO: No è sempre una dichiarazione di voto.

PRESIDENTE: Cinque minuti, ha un tempo massimo di cinque, Consigliere.

PAGANO: Intanto non funziona. Signore! Non funziona.

PRESIDENTE: Un po' di silenzio, siamo alle dichiarazioni di voto.

PAGANO: Mi sente? Si sente in aula?

PRESIDENTE: Si sente, si sente.

PAGANO: Dopo tanti discorsi, sono stati tutti belli. Io quello che volevo dire è questo: se abbiamo amore per il nostro Paese, chi è che si chiama dei partiti "ama Capaci" "amo Capaci", "noi di Capaci", perdonatemi...

PRESIDENTE: Dichiarazione di voto, per dichiarazione di voto. Facciamo un po' di silenzio, facciamo parlare il Consigliere, facciamo parlare il Consigliere.

PAGANO: Chi ama Capaci, che poi si chiamano tutti "noi di Capaci", "noi per Capaci", è dichiarazione di Capaci, noi non ci dimettiamo, il Sindaco non si dimette perché è andato avanti.

PRESIDENTE: Allora, parliamo della delibera, parliamo della delibera, parliamo della delibera, dichiarazione di voto, dichiarazione di voto.

PAGANO: Chi non vota a questo punto non ha coscienza politica.

PRESIDENTE: Dichiarazione di voto. Vota favorevole...

PAGANO: Sì, sono favorevole al punto.

PRESIDENTE: Va bene. Quindi, ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego, Consigliere Cuneo.

CUNEO: Grazie Presidente. Alla fine, già avevo fatto l'intervento...

PRESIDENTE: Facciamo un po' di silenzio per favore.

CUNEO: Volevo evitare proprio la dichiarazione di voto, ma

putroppo il messaggio che stava...

PRESIDENTE:

Un po' di silenzio.

CUNEO:

Che stava per essere mandato ai cittadini, quello è errato ed è quello falsato. Abbiamo detto che siamo contrari per i semplici motivi, perché già noi una CUC esistente l'abbiamo. Il Sindaco, il 10 marzo del 2016, noi ancora nemmeno eravamo in maggioranza, era la soluzione migliore per portare avanti tutti quei progetti che con questa CUC doveva risolvere tutti i problemi, il campo sportivo, la farmacia, tutti i progetti.

PRESIDENTE:

Un po' di silenzio, facciamo parlare il Consigliere Cuneo.

CUNEO:

In questa delibera del 10 marzo. Questo è un primo appunto. Andiamo all'aspetto tecnico di cui avevo sollevato e ancora la Dottoressa Cottone non era arrivata. La Dottoressa aveva dato parere favorevole, purché si raccomandava la rescissione per non mantenere due CUC che avevano la stessa finalità, mi pare di avere capito questo. Nella stessa convenzione, forse la dottoressa non si era accorta che prevedeva che all'approvazione dei 60 giorni di questa, bisognava fare un versamento di 500 euro e che quindi occorreva un impegno di spesa, non che non occorreva perché tanto era bilancio ancora redigendo, perché i tempi erano scaduti, quindi non si poteva fare a livello tecnico anche per questo. Andiamo al Consigliere Provenza che purtroppo mi sembra caduto dalle nuvole, parla, fa i rapporti, Capaci e Isola che noi dobbiamo prendere, ma perché sulla spazzatura abbiamo preso esempio dal Comune di Isola che ha approvato un progetto dell'ARO e qua quando Consiglieri per tre anni, quattro anni hanno battuto che non esisteva ancora un progetto dell'ARO, sono arrivati alla carica di Vicesindaco, eppure non hanno fatto lo stesso niente. Quindi, non possiamo prendere paragoni Capaci e Isola a convenienza. Parlava di cimitero, il problema l'abbiamo risolto, perché quelle 25 salme hanno avuto una giusta tumulazione o sono ancora nella chiesa messe fra le sedie che ci sono...

PRESIDENTE:

Consigliere atteniamoci però alla delibera, atteniamoci alla delibera.

CUNEO:

Alla delibera, ho risposto a questo...

PRESIDENTE:

Atteniamoci, dichiarazione di voto è. Allora...

CUNEO:

Per dichiarazione di voto. La verità è che purtroppo già si era provato con una delibera,

purtroppo sono usciti dalla porta e ora stasera vogliono rientrare dalla finestra e vi dico di più, che attinenza, mi scusi Dottore Lupica se la chiamo in causa, il Dottore Lupica una persona disponibile con l'amministrazione a 360 gradi, si occupa di affari legali e di ufficio anagrafe, che attinenza ha ad espletare le gare per l'illuminazione, per dei lavori completamente tecnici, non si vuole passare dall'ingegnere Lo Iacno, la verità è questa e purtroppo il Sindaco non ha preso coscienza che non può più andare avanti, l'ha detto bene il Consigliere Troia. Sarebbe giusto rimettere il mandato e andare a casa. L'ultimo appunto per quanto riguarda...

PRESIDENTE:

E concluda.

CUNEO:

E concludo, per quanto riguarda poltrone e poltroncine. Ci può essere nella vita chi si aspetta una poltrona per un'aspirazione, ma c'è dietro chi non vuole la poltrona, ma vuole un campo di tennis, vuole un poligono, vuole un campo di calcio, vuole...

PRESIDENTE:

Allora, atteniamoci alla delibera. Quindi non è favorevole quindi? Ci sono altre dichiarazioni di voto?

GUASTELLA:

Presidente, ci sono fatti personali, ci sarà due ore di fatti personali, Presidente.

PRESIDENTE:

Allora, dichiarazioni di voto. Dichiarazioni di voto. Ci sono dichiarazioni di voto?

SIINO:

Sono stato chiamato in causa. Presidente...

PRESIDENTE:

Dichiarazione di voto? Allora, uno per gruppo la dichiarazione di voto. Siccome ha alzato la mano pure il Consigliere. Allora, Consigliere Siino, prego.

SIINO:

È stato chiamato in causa Misuraca.

PRESIDENTE:

Dichiarazione di voto dai. Consigliere Siino, prego.

VOCE FUORI MICROFONO

PRESIDENTE:

Allora, un po' di silenzio! Un po' di silenzio!

SIINO:

Scusi prima fa parlare (voci sovrapposte) e ora dice favorevole o non favorevole? Dirlo prima Licata, lo deve dire prima.

PRESIDENTE:

Un po' di silenzio! Un po' di silenzio!

SIINO:

Giusto che rispettiamo tutti uguale, hai ragione.

PRESIDENTE:

Un po' di silenzio!

SIINO:

Ma no che prima fai parlare tre ore e ora dici da questa parte no, dillo prima.

PRESIDENTE:

Un po' di silenzio, Consigliere Siino prego.

SIINO:

E ti do ragione.

PRESIDENTE: Facciamo la dichiarazione di voto. Facciamo la dichiarazione di voto.

SIINO: Qui c'è mancanza pure (inc.) e hai ragione, tutti, tutti e hai ragione.

PRESIDENTE: Facciamo la dichiarazione di voto!

SIINO: No la dichiarazione di voto, dico voglio fare, se permettete, una domanda al Segretario, perché non ho capito bene.

PRESIDENTE: La dichiarazione di voto.

SIINO: No dichiarazione di voto, va bene.

PRESIDENTE: Dichiarazione di voto.

SIINO: Ci costa in più quanto, mille euro? Non sono diecimila euro.

LO BELLO: Non è una dichiarazione di voto questa.

PRESIDENTE: Dichiarazione di voto.

SIINO: No, per capire. Io sono favorevole, l'ho detto poco fa e lo ripeto di nuovo.

PRESIDENTE: Va bene.

SIINO: Dico sono favorevole. Però qualcuno deve pensare, lo ripeto, lo ripeto di nuovo, caro Cocheo, palestra, campo sportivo, farmacia comunale. No di quello che si va a bloccare, palestra, farmacia comunale, campo sportivo.

PRESIDENTE: Allora, non ce n'è dialogo.

SIINO: tutte quelle cose che si vanno a bloccare. Dico qualche Assessore, qualche Assessore Presidente, sa che ha fatto l'Assessore anche cinque anni e sa pure i problemi che ha trovato, è inutile che dice qualche Assessore perché non si sono fatti allora, perché non si sono fatti ora. Ma qualcuno ha fatto anche due anni, un anno, due anni e mezzo e sa, e chiudo.

PRESIDENTE: Va bene, dichiarazione di voto.

SIINO: L'ha fatto parlare un'ora...

LO BELLO: Ma questa non è una dichiarazione di voto.

SIINO: Come hanno fatto gli altri faccio io.

PRESIDENTE: Dichiarazione di voto.

SIINO: Come hanno fatto qualche Consigliere di minoranza faccio io.

PRESIDENTE: Un po' di silenzio! Faccia la dichiarazione di voto. Faccia la dichiarazione di voto.

SIINO: E chiudo, e chiudo.

PRESIDENTE: Facciamo un po' di silenzio.

SIINO: Ricordiamoci qualche quattro anni fa, cinque anni fa, qualcuno ha fatto l'Assessore, si deve ricordare i problemi che c'erano. Ora che i problemi li stiamo risolvendo, anche maledettamente li stiamo risolvendo, forse qualcuno non può

digerire bene, non può digerire bene.

PRESIDENTE: Va bene. Allora, altre dichiarazioni di voto? È uno per gruppo la dichiarazione di voto. Consigliere Misuraca, prego.

CONSIGLIERE: Buonasera. E allora, quanti...

PRESIDENTE: Avevo dato la parola al Consigliere Misuraca. Prego, Consigliere Misuraca.

CONSIGLIERE: Mi perdoni chiedo scusa, lo spengo subito. Spento.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Misuraca.

MISURACA: Presidente, quante ore ho?

PRESIDENTE: Cinque minuti c'ha.

MISURACA: Quanto?

PRESIDENTE: Cinque minuti.

MISURACA: Il mio collaboratore cinque minuti di tempo c'ha.

PRESIDENTE: Ha cinque minuti, iniziamo.

MISURACA: Sto iniziando Presidente, con calma.

PRESIDENTE: Con calma, lo so dico.

MISURACA: Qualora ce ne fosse bisogno, lo ribadisco ancora una volta, è una questione politica e nient'altro, è solo quella, non c'è altro. La delibera non c'è nulla che non va, la delibera dal punto di vista tecnica è approvabile, la possiamo votare. Pertanto il mio gruppo sicuramente la voterà. Chi non la voterà, lo ribadisco ancora, gli insoddisfatti, gli insoddisfatti, per chi è stato spodestato, glielo ripeto, chi non è arrivato alla poltrona, chi era Assessore ed è stata, dopo l'accordo, è stata mandata, chi ha trovato...

PRESIDENTE: Sta parlando per dichiarazione di voto. Allora facciamo parlare.

MISURACA: Dottore Licata, io quando parlano gli altri mi sto zitto e ascolto. Mi faccia parlare, ho cinque minuti.

PRESIDENTE: Facciamolo parlare, Consigliere Misuraca prego, Consigliere Misuraca. Prego, Consigliere Misuraca.

VOCE FUORI MICROFONO

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Misuraca.

MISURACA: Se mi fate perdere il filo devo ricominciare di nuovo daccapo.

PRESIDENTE: Il tempo, il tempo, cinque minuti c'ha, cinque minuti abbiamo.

MISURACA: Cinque minuti c'ho. Mi ripeto.

PRESIDENTE: Allora, continui con la dichiarazione di voto.

MISURACA: Gli insoddisfatti non voteranno questa delibera, delibera che dal punto di vista tecnico, a mio avviso, è da votare.

PRESIDENTE: Quindi lei è favorevole a votare la delibera.

MISURACA: Un minuto Presidente, mi deve fare parlare, le

motivazioni mie gliele devo dare? Lo ripeto, noi la voteremo. Abbiamo parlato di chi non la voterà, in coscienza loro, in coscienza di chi non la voto. Io spero, caro Presidente, che nel prosieguo di questa Assise, i prossimi Consigli Comunali, non ci sia nuovamente chi si batte la mano al petto "io per Capaci, io farei, io direi", oggi è una prova che dobbiamo sostenere tutti, bisogna capire, bisogna cercare di bypassare quelle che sono, come dice giustamente il collega Siino, i rancori politici che qua ce ne sono tanti. Io ricordo che quando abbiamo spodestato il viceré, scusate, il vicesindaco Tarallo, qualcuno ha esultato, ha esultato, "abbiamo avuto le capacità di mandarti a casa".

PRESIDENTE: Consigliere Misuraca si appresti a concludere, si appresti a concludere Consigliere Misuraca, dico quindi ha detto che è favorevole? Va bene.

MISURACA: Presidente...

PRESIDENTE: Lei col suo gruppo.

MISURACA: Ho cinque minuti.

PRESIDENTE: Lo so, cinque minuti si stanno concludendo.

MISURACA: Il mio collaboratore ha preso il tempo, quando è mi richiama lui. Se lei interrompe ogni minuto, io la prego...

PRESIDENTE: Altri due minuti mancano.

MISURACA: Grazie, grazie.

PRESIDENTE: Altri due minuti mancano.

MISURACA: Grazie. Io la ringrazio, Consigliere Troia, che in questi banchi forse, te l'ho sempre detto, una delle poche persone di cui...

PRESIDENTE: Allora, non lo interrompiamo, non lo interrompiamo, prego. Non lo interrompiamo. Vi richiamo all'ordine vi richiamo, vi richiamo all'ordine, non lo interrompiamo. Non lo interrompiamo! Non lo interrompiamo.

VOCE FUORI MICROFONO

PRESIDENTE: Non lo interrompiamo. Vergogna! Vergogna! Vergogna! Vi dovete vergognare! Vi dovete vergognare! Vi dovete vergognare! Vi dovete vergognare! Allora preso, concluda. Concluda!

LO BELLO: Resta un minuto solo.

PRESIDENTE: Concluda Consigliere.

LO BELLO: Resta solo un minuto.

PRESIDENTE: Concluda Consigliere.

MISURACA: Mi stavo complimentando con il collega Troia. Quello che dico ha un filo logico, se voi mi...

VOCE FUORI MICROFONO

MISURACA: Un filo logico.
PRESIDENTE: Lo facciamo parlare?
MISURACA: Sto dicendo, riprendo dal Consigliere Troia, che ha una linea sua, una linea che è da 40 anni, da 35 anni che è sempre quella, non l'ha cambiata mai. Una linea precisa.
PRESIDENTE: Lo so, dico non parliamo... Allora vi accomodate voi? Voi vi accomodate? Vi accomodate? Prego.
LO BELLO: Vicepresidente, è scaduto il tempo.
PRESIDENTE: Concluda, Consigliere Misuraca, concluda. Concluda! Consigliere Siino. Ma è vergognoso, è vergognoso, è vergognoso.
MISURACA: Ritorno di nuovo al Consigliere Troia, bene ha detto, ha consigliato al Sindaco di dimettersi. L'unica nota positiva, qualora il Sindaco decidesse di dimettersi è che ci manderebbe a casa tutti.
PRESIDENTE: Va bene.
MISURACA: Tutti, nessuno escluso, non ho finito, ho sempre cinque minuti.
PRESIDENTE: Cinque minuti, però dico io sono passati i cinque minuti.
MISURACA: Va beh, c'è stata la questione. Giovanni quanto manca?
PRESIDENTE: Abbiamo finito. Allora, ci sono altre dichiarazioni di voto?
MISURACA: Sto finendo l'intervento, Presidente. Ho finito, ho finito. Allora concludo l'intervento dicendo che prima di votare questa delibera, scavate bene nella vostra coscienza, andatela a controllare, andatela a revisionare e vedete di votare in maniera tale che domani i capaciotti non vi possano additare come quelli che avete bloccato. Grazie.
PRESIDENTE: Ci sono altre dichiarazioni di voto? Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, mettiamo ai voti la delibera.
GUASTELLA: Presidente, ho fatto richiesta di intervento per fatto personale, due minuti.
PRESIDENTE: Una breve...
GUASTELLA: Allora Presidente, Presidente...
PRESIDENTE: Scusate, no, no, no.
GUASTELLA: Presidente!
PRESIDENTE: Sia brevissimo!
GUASTELLA: Brevissimo.
PRESIDENTE: Sia brevissimo!
GUASTELLA: Brevissimo, Presidente. Allora Presidente, intanto...
PRESIDENTE: Sia brevissimo, sia brevissimo.
GUASTELLA: Intanto sono stati... Presidente, sono stati fatti

riferimenti a rapporti fra l'Amministrazione e un dipendente Comunale di cui è assente sia il Sindaco e il dipendente Comunale. Io posso dire che l'ingegnere Lo Iacono collabora perfettamente con l'Amministrazione, tant'è che quando gli abbiamo dato la disposizione di fare, in tempi rapidi, il Piano Triennale, l'Ingegnere Lo Iacono lo ha fatto, lo ha fatto, Presidente, e quindi noi non abbiamo nessun problema a mandare l'Ingegnere Lo Iacono a svolgere le gare eventualmente alla CUC, Presidente, e sicuramente lo manderemo sicuramente, Presidente. Quindi, queste illazioni sono, Presidente silenzio, queste illazioni, silenzio ho detto, queste illazioni Presidente, sono infondate.

PRESIDENTE:

Va bene, grazie.

GUASTELLA:

L'amministrazione fa le scelte puramente politiche, punto.

PRESIDENTE:

Grazie. Mettiamo ai voti la delibera. Allora, gli scrutatori erano il Consigliere Di Maggio, il Consigliere Cuneo e il Consigliere Lo Bello. Allora mettiamo ai voti la delibera.

V O T A Z I O N E
VIII° P U N T O O.D.G.

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA PER L'ESPLETAMENTO DEI PROCEDIMENTI
DI GARA PER CONTO DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI.
ADESIONE ALLA CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA, ISTITUITA DAL
CONSORZIO TIRRENO ECOSVILUPPO 2000, SOCIETA CONSORTILE A.R.L.

PRESIDENTE:

Chi è favorevole all'approvazione della delibera alzi la mano. Allora, i favorevoli sono: il Consigliere Guastella, il Consigliere Misuraca, il Consigliere Siino, il Consigliere Talluto, il Consigliere Provenza, il Consigliere Di Maggio, il Consigliere Billeci, il Presidente e il Consigliere Pagano. Quindi sono 9? Quindi 9 favorevoli. Contrari? I contrari sono: il Consigliere Luna, il Consigliere Cuneo, il Vicepresidente, il Consigliere Sanfelice, il Consigliere Licata, il Consigliere Tarallo, il Consigliere Cocheo, il Consigliere Raveduto, il Consigliere Riccobono, il Consigliere Lo Bello e il Consigliere Guercio. Quindi sono 11.

Quindi la delibera non è approvata.

Esce il Cons.Cocheo (presenti n.19)

COMUNE DI CAPACI

22 GIU 2017

PROT. N. 13023

Cuneo Giovanni
Consigliere Comunale

e.p.c. Al Revisore Unico
Al Presidente del Consiglio Comunale
➔ Ai Sigg. Consiglieri Comunali
per il tramite del Presidente
Al Segretario Generale
Al Sig. Sindaco

Oggetto : Richiesta parere in ordine al parere reso dal Responsabile della 2^area sulla regolarità contabile ai sensi della normativa vigente.

Premesso che l'Amministrazione Comunale ha presentato al Consiglio Comunale proposta di deliberazione avente per oggetto:
Centrale unica di committenza per l'espletamento dei procedimenti di gara per conto delle Pubbliche Amministrazioni Adesione alla centrale unica di committenza istituita dal consorzio Tirreno Eco sviluppo 2000 società consortile a.r.l.

Che su tale proposta il Responsabile della 2^area ha espresso parere favorevole in ordine alle regolarità contabile ,impegnandosi a prevedere la somma di 2206,00 sul redigendo bilancio di previsione,

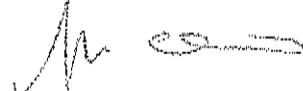
Considerato che già i termini per l'approvazione del bilancio di previsione sono scaduti e che la spesa non rientra fra le spese considerate obbligatorie e urgenti, e che il mancato impegno di spesa possa costituire danno per l'ente;

Considerato anche che questo comune ha aderito alla C.U.C con propria deliberazione n°19 del 10/03/2016 con i comuni di Carini e Torretta finalizzata alla gestione associata delle acquisizioni di beni , servizi e lavori e che il recesso deve essere comunicato almeno 6 mesi in anticipo;

Pertanto alla luce delle considerazioni già espresse in precedenza il sottoscritto chiede se il parere reso dal Responsabile dell'Area finanziaria è regolare.

Infine il sottoscritto chiede al Revisore Unico di esprimere parere sulla proposta di deliberazione come previsto dal D.leg, 267/2000 al punto 3) modalità di gestione dei servizi e proposta di costituzione o di partecipazione ad organismi esterni, anche in considerazione che in precedenza detto Organo di Revisione si era espresso sulla delibera n°19 del 10/03/2016.

Il Consigliere Comunale
Giovanni Cuneo



Art. 239. Funzioni dell'organo di revisione

1. L'organo di revisione svolge le seguenti funzioni:

- a) attività di collaborazione con l'organo consiliare secondo le disposizioni dello statuto e del regolamento;
- b) pareri, con la modalità stabilite dal regolamento, in materia di:
(lettera così sostituita dall'articolo 3, comma 1, lettera o), legge n. 213 del 2012)

- 1) strumenti di programmazione economico-finanziaria;
- 2) proposta di bilancio di previsione verifica degli equilibri e variazioni di bilancio escluse quelle attribuite alla competenza della giunta, del responsabile finanziario e dei dirigenti, a meno che il parere dei revisori sia espressamente previsto dalle norme o dai principi contabili, fermo restando la necessità dell'organo di revisione di verificare, in sede di esame del rendiconto della gestione, dandone conto nella propria relazione, l'esistenza dei presupposti che hanno dato luogo alle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio, comprese quelle approvate nel corso dell'esercizio provvisorio;
(numero così modificato dall'art. 74 del d.lgs. n. 118 del 2011, introdotto dal d.lgs. n. 126 del 2014)
- 3) modalità di gestione dei servizi e proposte di costituzione o di partecipazione ad organismi esterni;
- 4) proposte di ricorso all'indebitamento;
- 5) proposte di utilizzo di strumenti di finanza innovativa, nel rispetto della disciplina statale vigente in materia;
- 6) proposte di riconoscimento di debiti fuori bilancio e transazioni;
- 7) proposte di regolamento di contabilità, economato-proveditorato, patrimonio e di applicazione dei tributi locali;

c) vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione relativamente all'acquisizione delle entrate, all'effettuazione delle spese, all'attività contrattuale, all'amministrazione dei beni, alla completezza della documentazione, agli adempimenti fiscali ed alla tenuta della contabilità; l'organo di revisione svolge tali funzioni anche con tecniche motivate di campionamento;

d) relazione sulla proposta di deliberazione consiliare di approvazione del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto entro il termine, previsto dal regolamento di contabilità e comunque non inferiore a 20 giorni, decorrente dalla trasmissione della stessa proposta approvata dall'organo esecutivo. La relazione dedica un'apposita sezione all'eventuale rendiconto consolidato di cui all'articolo 11, commi 8 e 9, e contiene l'attestazione sulla corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione nonché rilievi, considerazioni e proposte tendenti a conseguire efficienza, produttività ed economicità della gestione;
(lettera così modificata dall'art. 74 del d.lgs. n. 118 del 2011, introdotto dal d.lgs. n. 126 del 2014)

d-bis) relazione sulla proposta di deliberazione consiliare di approvazione del bilancio consolidato di cui all'articolo 233-bis e sullo schema di bilancio consolidato, entro il termine previsto dal regolamento di contabilità e comunque non inferiore a 20 giorni, decorrente dalla trasmissione della stessa proposta approvata dall'organo esecutivo;
(lettera introdotta dall'art. 74 del d.lgs. n. 118 del 2011, introdotto dal d.lgs. n. 126 del 2014)

e) referto all'organo consiliare su gravi irregolarità di gestione, con contestuale denuncia ai competenti organi giurisdizionali ove si configurino ipotesi di responsabilità;

f) verifiche di cassa di cui all'articolo 223.

1-bis. Nei pareri di cui alla lettera b) del comma 1 è espresso un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, anche tenuto conto dell'attestazione del responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'articolo 153, delle variazioni rispetto all'anno precedente, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale e di ogni altro elemento utile. Nei pareri sono suggerite all'organo consiliare le misure atte ad assicurare l'attendibilità delle impostazioni. I pareri sono obbligatori. L'organo consiliare è tenuto ad adottare i provvedimenti conseguenti o a motivare adeguatamente la mancata adozione delle misure proposte dall'organo di revisione.
(comma introdotto dall'articolo 3, comma 1, lettera o), legge n. 213 del 2012)

2. Al fine di garantire l'adempimento delle funzioni di cui al precedente comma, l'organo di revisione ha diritto di accesso agli atti e documenti dell'ente e può partecipare all'assemblea dell'organo consiliare per l'approvazione del bilancio di previsione e del rendiconto di gestione. Può altresì partecipare alle altre assemblee dell'organo consiliare e, se previsto dallo statuto dell'ente, alle riunioni dell'organo esecutivo. Per consentire la partecipazione alle predette assemblee all'organo di revisione sono comunicati i relativi ordini del giorno. Inoltre all'organo di revisione sono trasmessi:

- a) da parte della Corte dei conti i rilievi e le decisioni assunti a tutela della sana gestione finanziaria dell'ente;

(lettera così sostituita dall'articolo 3, comma 1, lettera o), legge n. 213 del 2012)

Dott.ssa Rag. Stefania Cottone
Via A. La Marmora, 85
90143 Palermo
P.Iva 04368720829
C.F. CTT SFN 70L61 G273E
Tel. 091/6256356 – 091/6257740
e-mail: stefancotton@alice.it

Capaci, 27 Giugno 2017

VIA PEC

Al Consigliere Cuneo G.
e p.c. Al Sindaco
Al Segretario Comunale
Al Presidente del Consiglio
Al Responsabile Dell'Area II
Comune di Capaci

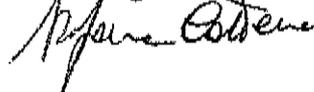
Loro Sedi

Oggetto: Richiesta parere in ordine al parere reso dal Responsabile dell'Area II sulla regolarità contabile ai sensi della normativa vigente

Con la presente, si inoltra in allegato il parere richiesto dal Consigliere G.Cuneo, in merito alla regolarità contabile di un parere espresso dal Rag.F.P. Di Maggio sulla proposta di Delibera Consiliare predisposta dal Segretario Comunale avente oggetto " Centrale unica di committenza per l'espletamento dei procedimenti di gara per conto delle pubbliche amministrazioni. Adesione alla centrale unica di committenza istituita dal Consorzio Tirreno Eco-sviluppo 2000 Società consortile a r.l. ".

Cordiali saluti.

Il Revisore Unico
(Dott.ssa Rag. Stefania Cottone)



COMUNE DI CAPACI
ORGANO DI REVISIONE

Capaci, 27 Giugno 2017

PARERE DEL REVISORE UNICO SUL PARERE ESPRESSO DAL RESPONSABILE FINANZIARIO AREA II, RAG.F.SCO PAOLO DI MAGGIO, NELLA DELIBERA DI C.C. AVENTE OGGETTO " CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA PER L'ESPLETAMENTO DEI PROCEDIMENTI DI GARA PER CONTO DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI. ADESIONE ALLA CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA ISTITUITA DAL CONSORZIO TIRRENO ECOSVILUPPO 2000 SOCIETA' CONSORTILE A R.L. "

In riferimento alla richiesta di esprimere il parere di competenza, ricevuta dal Consigliere Comunale Sig. Giovanni Cuneo il 22/06/2017 giusto prot.13023, in merito alla proposta di delibera Consiliare di cui all' oggetto, questo Organo di Revisione

- Vista la proposta di delibera;
- Visto il parere favorevole del responsabile del procedimento, Dr.Salvatore Somma, in ordine alla regolarità tecnica;
- Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, secondo la normativa vigente, espresso dal Responsabile dell' Area II, Rag.F.P.Di Maggio;
- In ottemperanza a quanto previsto all'art.239 del TUEL,

CONSIDERATO CHE

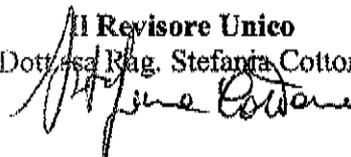
- il parere favorevole del Responsabile Finanziario dell'Area II è stato dato esclusivamente per prevedere l'importo della spesa nel redigendo bilancio di previsione, senza espresso riferimento specifico all'impegno, così come invece prevede la normativa;
- che solo dopo l'inserimento dell'impegno spesa nel bilancio di previsione e l'approvazione dello stesso, la deliberazione di cui all'oggetto produrrà i suoi effetti,

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

alla regolarità contabile del parere espresso dal Responsabile Finanziario dell'Area II, ritenuto che trattasi solo di un parere espresso per avere avuto mandato di prevedere l'importo, pari ad €. 2.206,00, nel redigendo bilancio di previsione, anche se i termini sono scaduti e non si tratta di spesa obbligatoria ed urgente, in quanto la stessa non è impegnata al momento in nessun capitolo e

RACCOMANDA

di recedere dalla precedente adesione al C.U.C. istituita con i comuni di Carini e Torretta, approvata con deliberazione n. 19 del 10/03/2016, nei termini previsti e per evitare una duplicazione della spesa inerente lo stesso servizio.

Il Revisore Unico
(Dott.ssa Rag. Stefania Cottone)




Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti

Attestato d'iscrizione

Sulla base dei dati seguenti, si attesta che il seguente soggetto è iscritto a questa Anagrafe:

Codice Fiscale	02129950834
Denominazione	TIRRENO ECOSVILUPPO 2000 SOCIETA' CONSORTILE A R.L.
Sede legale o Domicilio Fiscale	PIAZZA VITTORIO EMANUELE MUNICIPIO, 98048 - SPADAFORA
Codice AUSA	0000334253
Data ultimo aggiornamento	09/07/2013

L'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti è istituita presso l'Autorità Nazionale Anti Corruzione, ai sensi dell'articolo 33-ter del Decreto Legge 18 ottobre 2012 n.179 convertito, con modificazioni, con Legge 221/2012.

I dati presenti in Anagrafe devono essere aggiornati annualmente ai fini della permanenza dell'iscrizione del soggetto.

Data e ora di emissione dell'Attestato:

09/09/2016 09:36

CONVENZIONE PER L'ADESIONE ALLA CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA, ISTITUITA DAL **CONSORZIO TIRRENO ECOSVILUPPO 2000** Società Consortile a r.l., PREVISTA già dall'Art. 33, Comma 3-Bis, del D.Lgs. N. 163/2006 e s.m.i. e disciplinata dagli artt. 37, 38, 216, comma 10, del D.Lgs. 50/2016.

- CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA -

CONVENZIONE PER L'ADESIONE ALLA CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA, ISTITUITA DAL CONSORZIO TIRRENO ECOSVILUPPO 2000 Società Consortile a r.l., PREVISTA già dall'Art. 33, Comma 3-Bis, del D.Lgs. N. 163/2006 e s.m.i. e disciplinata dagli artt. 37, 38, 216, comma 10, del D.Lgs. 50/2016

L'anno 2016 (duemilasedici), il giorno ____ (____), del mese di _____

Premesso che:

il Consorzio Tirreno Ecosviluppo 2000 Società Consortile a r. l., con sede legale in Spadafora (ME) Piazza Vittorio Emanuele – Municipio e la sede operativa sita in Venetico (ME), Via Nino Scandurra 15, Part. I.V.A.: 02129950834, in esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione n. 97 del 01/09/2014 e n. 101 del 12/12/2014, esecutive ai sensi di Legge, il suddetto Consorzio Tirreno Ecosviluppo 2000 Soc. Cons. a r.l., in sintonia con le disposizioni di cui agli artt. 37, 38, 216, comma 10, del D.Lgs. 50/2016, ha promosso tra gli Enti associati, la costituzione della Centrale Unica di Committenza (C.U.C.), estendendo la partecipazione, anche, agli Enti non associati, con annesso regolamento istitutivo approvato con le medesime deliberazioni;

- che a tale iniziativa ha aderito il Comune di *Capaci*(PA) con atto deliberativo di C.C. n. ____ del _____, esecutiva ai sensi di Legge;
- che è intenzione del sudditato Ente sottoscrivere la presente convenzione, ai fini dell'adesione alla C.U.C, già istituita dal Consorzio Tirreno Ecosviluppo 2000 Soc. Cons. a r. l., la cui disciplina e funzionamento sono contenuti nel regolamento istitutivo allegato al presente accordo quale parte integrate e sostanziale (All. "A");

Ciò premesso tra le parti

- il Consorzio Tirreno Ecosviluppo 2000 Società Consortile a r. l., rappresentato dal Presidente Pro Tempore del Consorzio *Geom. Campo Antonino*, nato a Santa Lucia del Mela

(ME) il 28/04/1967 domiciliato per la carica presso la sede legale dello stesso Consorzio, ubicata in Spadafora (ME) Piazza V. Emanuele I, Municipio;

E

- il Comune di Capaci , Cod. Fisc.: _____, rappresentato dal Responsabile dell'Area _____, dott. _____, nato a _____ (____) il ____/____/_____, domiciliato per la carica presso la sede legale dello stesso Comune, ubicata in Via _____, _____, cap. _____, autorizzato alla stipula del presente accordo ai sensi dell'atto deliberativo di C.C. n. _____ del ____/____/_____, esecutivo ai sensi di Legge, già in premessa evidenziata e richiamata;

si conviene e si sottoscrive

la presente convenzione con il quale il Comune di Capaci soprariportato affida alla Centrale Unica di Committenza (C.U.C.) istituita dal Consorzio Tirreno Ecosviluppo 2000 Soc. Cons. a r.l. l'acquisizione di lavori, servizi e forniture, secondo quanto stabilito dal regolamento istitutivo, composto da n. 13 Articoli, che qui si allega sotto lettera "A", e fa parte integrante e sostanziale del presente atto. Tra le stesse parti sopra elencate, si conviene, altresì, che la decorrenza operativa della suddetta adesione alla Centrale Unica di Committenza (C.U.C.) viene stabilita dalla data della sottoscrizione del presente accordo.

Letto, approvato e sottoscritto dalle parti.

Comune di Capaci

Il Dirigente Area _____
(dott. _____)

Consorzio Tirreno Ecosviluppo 2000

Il Presidente:
(Geom. Antonino Campo)



Tonnogrotta



Spadafora



Ruccavaldina



Montate
San Giorgio



Pace del Meia



Santa Lucia
del Meia



Gualteri
Scaminò



Venetico



Rornetta



Valdina



Condò



Villefranca
Tirrena



San Pier Niceto



Saponara



San Filippo
del Meia

Regolamento Istitutivo della Centrale Unica di Committenza Disciplina e Funzionamento

(Approvato dal CDA nella seduta del 01/07/2016)

Sommario

Art. 1.	Oggetto del regolamento	Pag. 3
Art. 2.	Ambito di competenza e funzioni della C.U.C.	Pag. 3
Art. 3.	Regole di organizzazione e funzionamento della C.U.C.	Pag. 4
Art. 4.	Funzioni ed oneri di competenza dei Comuni aderenti	Pag. 5
Art. 5.	Consultazione degli operatori economici nel caso di lavori pubblici	Pag. 6
Art. 6.	Risorse finanziarie per il funzionamento della C.U.C.	Pag. 7
Art. 7.	Dotazione del personale	Pag. 7
Art. 8.	Strumenti di comunicazione fra i contraenti	Pag. 7
Art. 9.	Durata e recesso	Pag. 7
Art. 10.	Controversie e contenziosi	Pag. 8
Art. 11.	Norme di rinvio	Pag. 8
Art. 12.	Disposizioni finali e transitorie	Pag. 8
Art. 13.	Entrata in vigore	Pag. 8
Allegati:		
	All. 1 – Ripartizione delle competenze	Pag. 9

Art. 1

Oggetto del regolamento

Il presente regolamento disciplina le modalità di funzionamento della Centrale Unica di Committenza secondo quanto disposto dall'art. 37, comma 4 b) del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50

La Centrale Unica di Committenza viene istituita allo scopo di fornire un servizio ai Comuni Soci facenti parte del Consorzio Tirreno Ecosviluppo 2000 Soc. Cons. a r.l.

Alla Centrale, possono aderire anche Enti non facenti parte del Consorzio, con le medesime modalità di adesione e condizioni degli Enti Consorziati.

La titolarità delle funzioni di competenza di ciascun Ente associato rimane in capo all'Ente stesso, con i connessi poteri di vigilanza, controllo, direttiva, avocazione e revoca, secondo le norme del presente regolamento.

Le modalità di funzionamento della C.U.C. sono disciplinate dai successivi articoli del presente regolamento che traggono origine dall'accordo consortile promosso dal Consorzio Tirreno Ecosviluppo 2000 Soc. Cons. a r.l., ai sensi di quanto stabilito con deliberazione del Consiglio di Amministrazione (C.d.A.), esecutiva ai sensi di Legge.

Art. 2

Ambito di competenza e funzioni della C.U.C.

1. La C.U.C. cura la gestione delle procedure di gara per conto dei singoli Comuni aderenti riguardanti l'affidamento di lavori, servizi e forniture soggette alla disciplina del D.lgs n. 50/2016, comprese le acquisizioni in economia mediante procedura di cottimo fiduciario che prevedano l'indizione di una gara informale.
2. La C.U.C. nella persona del Responsabile della Centrale Unica di Committenza, collabora con il Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) di cui all'art. 31 del D.lgs n. 50/2016 individuato da ciascun Comune aderente, ai sensi del comma 1 del suddetto articolo, e si avvale delle risorse umane dello stesso Consorzio nell'ambito delle quali potranno essere individuati eventuali Responsabili del Procedimento, ai sensi dell'art. 5 della L. n. 241/1990 e s.m.i.. I mezzi e le attrezzature necessarie al funzionamento della C.U.C. sono messi a disposizione dal Consorzio.
3. La stessa C.U.C., con spese a carico del bilancio del Consorzio e previa decisione del suo C.d.A., potrà avvalersi di figure od organismi esterni di elevata professionalità per l'assolvimento di specifiche quanto complesse attività di sua competenza.
4. La C.U.C., per il tramite del Responsabile della Centrale Unica di Committenza di cui al precedente comma 2, svolge le seguenti funzioni:
 - a) collabora con ogni Comune aderente ai fini di una corretta individuazione degli atti preliminari riferiti ai vari lavori, servizi e forniture che saranno oggetto di

aggiudicazione, a garanzia di una piena rispondenza degli stessi con le norme vigenti in materia e con le esigenze degli Enti interessati;

- b) redige ed approva gli atti di gara, ivi inclusi il bando, il disciplinare e la lettera di invito;
- c) conduce sia le fasi preliminari (obblighi di pubblicità) che le procedure di affidamento lavori, servizi e forniture secondo quanto indicato dall'art. 32 del D.lgs n. 50/2016, con assunzione della determina di aggiudicazione provvisoria;
- d) effettua le comunicazioni e le informazioni sugli esiti di gara, ai sensi di quanto previsto dall'art. 65 del D.lgs n. 50/2016, nonché la verifica del possesso dei requisiti di cui all'art. 32 comma 7 del D.lgs medesimo;
- e) nomina la commissione giudicatrice nelle procedure di gara che prevedano quale metodo di aggiudicazione il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, a seguito di richiesta di designazione componenti alla sezione UREGA di competenza, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 77 del D.lgs n. 50/2016, che sarà presieduta dal Responsabile della Centrale Unica di Committenza di cui al precedente comma 2 od eventuale suo delegato.
In tutti gli altri casi, l'aggiudicazione si terrà alla presenza dello stesso Responsabile della Centrale Unica di Committenza o dell'eventuale suo delegato, in qualità di Presidente, e di due persone, cognite ed idonee allo scopo, in qualità di testimoni, e di un dipendente del Consorzio designato dal Responsabile della Centrale Unica di Committenza che provvederà alla redazione del verbale di gara;
- f) gestisce gli eventuali contenziosi conseguenti alla procedura di affidamento, fornendo anche gli elementi tecnico-giuridici per la difesa in giudizio;
- g) collabora con l'Ente aderente ai fini della stipula del contratto.

Art. 3

Regole di organizzazione e funzionamento della C.U.C.

5. La sede operativa della C.U.C., nelle more di individuare un'apposita sede, è ubicata nella sede operativa del Consorzio, sita in Venetico (ME) Via Nino Scandurra n. 15, ove si provvederà alla ricezione ed alla protocollazione di tutti gli atti di gara in apposito e specifico registro.
Eventuali particolari attività potranno essere svolte anche presso le sedi dei Comuni aderenti, previa intesa con gli stessi.
6. I Comuni aderenti, per il tramite del rispettivo R.U.P., trasmettono alla C.U.C. tutta la documentazione necessaria per l'avvio della procedura di scelta del contraente. In particolare, devono essere trasmessi la delibera di approvazione del progetto, la determina a contrarre di all'art. 32 comma 2 del D.lgs n. 50/2010, i documenti tecnico-progettuali, il capitolato, il Piano di Sicurezza e di Coordinamento o il Documento Unico della Valutazione dei Rischi e delle Interferenze, il provvedimento di validazione ex art. 55 del D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i..

7. La C.U.C., ricevuta la documentazione di cui è sopra cenno, predispone il bando di gara e tutti gli atti preparatori, in maniera tale da garantire la conclusione del procedimento di aggiudicazione entro tempi conformi alle esigenze rappresentate dai Comuni aderenti.
8. La C.U.C. consegna al Comune interessato tutti gli atti relativi alla procedura di gara dopo l'avvenuta aggiudicazione definitiva, al fine della sottoscrizione del relativo contratto.
9. Nelle procedure gestite dalla C.U.C. trovano applicazione le norme ed i regolamenti vigenti in materia di contratti pubblici e in particolare, le disposizioni del D.lgs n. 50/2016 e s.m.i. e del D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i.

Art. 4

Funzioni ed oneri di competenza dei Comuni aderenti

1. Nell'ambito dei procedimenti di competenza della C.U.C., i Comuni aderenti, ciascuno per il proprio ambito di competenza, esercitano le funzioni ed assumono gli oneri seguenti:
 - a) nomina del R.U.P., di cui all'art. 31 del D.lgs n. 50/2016;
 - b) individuazione dei lavori, dei servizi e delle forniture da realizzare;
 - c) assumere la determinazione a contrarre, di cui art. 32 comma 2 del D.lgs n. 50/2010;
 - d) redazione ed approvazione dei progetti e dei capitolati e degli altri documenti connessi e relativi;
 - e) stipula del contratto;
 - f) cura degli adempimenti connessi con la corretta esecuzione dei lavori, servizi e forniture, nonché degli inerenti pagamenti sulla base dei relativi giustificativi di spesa;
 - g) monitoraggio dell'esecuzione del contratto, in specie per la redazione di eventuali varianti in corso d'opera, ritardi sui tempi di esecuzione della prestazione, richieste di maggiori compensi da parte delle imprese aggiudicatrici degli appalti, ecc.;
 - h) accollo degli oneri derivanti dall'eventuale contenzioso di cui al precedente art. 2, comma 4, lett. f);
 - i) assunzione, nell'eventualità di una procedura di gara da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, degli oneri economici riservati agli esperti esterni individuati dall'UREGA per la composizione della commissione giudicatrice. Tali oneri dovranno essere inseriti nei quadri economici di spesa dei singoli interventi e nei relativi provvedimenti di approvazione emanati dal Comune aderente;
 - j) sostenimento delle spese di pubblicazione degli avvisi di gara, nonché di tutte le altre spese da inserirsi anch'esse nei quadri economici dei vari lavori, servizi e forniture, ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. n. 207/2010.

2. I Comuni aderenti, con oneri a proprio carico, possono avvalersi del supporto della C.U.C. al fine di esaminare eventuali proposte di varianti in corso d'esecuzione del contratto, in corso d'opera o progettuali in sede d'offerta.
3. Gli stessi Comuni possono delegare alla C.U.C. l'attività di verifica dei progetti di cui agli artt. 44 e seguenti del D.lgs n. 207/2010, con oneri a proprio carico e fermo restando che la validazione ex art. 55 dello stesso D.P.R. è di competenza del R.U.P. di cui al precedente comma 1, lett. a).

Art. 5

Consultazione degli operatori economici nel caso di lavori pubblici, M.E.P.A. ed elenchi aperti di operatori economici presso la C.U.C.

L'affidamento di lavori pubblici ai sensi dell'articolo 36, del D.Lgs. n. 50/2016, è preceduto dalla consultazione di operatori economici secondo i seguenti criteri:

- Per affidamenti di importo inferiore ai € 40.000,00 è possibile ricorrere all'affidamento diretto, ove questo sia adeguatamente motivato;
- Per affidamenti di importo pari o superiore ai € 40.000,00 e inferiore alla soglia comunitaria per le forniture di beni e servizi, o inferiore ai € 150.000 per i lavori, è possibile ricorrere ad una procedura negoziata previa consultazione di almeno cinque operatori economici, selezionati con un criterio di rotazione e individuati tramite indagine di mercato o l'elenco di operatori economici informatizzato di questa C.U.C.;
- Per affidamenti di lavori di importo pari a superiore ai € 150.000 e inferiore a € 1.000.000, è possibile ricorrere ad una procedura negoziata previa consultazione di almeno dieci operatori economici, selezionati con un criterio di rotazione e individuati tramite indagine di mercato o l'elenco di operatori economici informatizzato di questa C.U.C.;
- Il criterio di aggiudicazione al massimo ribasso sarà utilizzato soltanto nei casi indicati all'art. 95, comma 4, del D.lgs. 50/2016;
- I contratti relativi ai servizi di cui all'art. 95, comma 3, del D.lgs. 50/2016 potranno essere aggiudicati soltanto mediante il criterio di selezione dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Ai sensi del combinato disposto degli artt. 328 e 332 del D.P.R. n. 207/2010 e per le fattispecie previste dalla Legge, la C.U.C. potrà ricorrere ad un proprio M.E.P.A. ed a propri elenchi aperti di operatori economici, fatto salvo, ove dovuto, il ricorso a CONSIP.

Art. 6

Risorse finanziarie per il funzionamento della C.U.C.

1. L'adesione alla Centrale Unica di Committenza comporta per gli Enti che aderiscono, il versamento alla C.U.C. di una quota di adesione annua, pari ad € 0,20 (euro zerovirgolaventi) per ogni abitante, risultante dall'ultimo censimento ISTAT, con un minimo di € 500,00; detto versamento deve essere effettuato entro 60 gg dalla sottoscrizione della convenzione per il primo anno, mentre per gli anni successivi entro il 28 febbraio.
2. Per ogni procedura di gara, l'impresa aggiudicatrice dovrà versare un importo pari all'1,5 % (diconsi unovirgolacinqueper cento) dell'importo aggiudicato, per l'espletamento dei servizi che vengono erogati, con un minimo di € 50,00 per ogni procedura di affidamento espletata. Le spese da sostenersi per la pubblicità legale delle procedure sono poste a carico della stazione appaltante e saranno rimborsati dall'aggiudicatario, secondo i dettami della Legge 221 del 17/12/2012 art. 34, comma 35;
3. La C.U.C. redige un rendiconto per ciascun esercizio finanziario entro il 31 marzo dell'anno successivo da inviare ai Comuni aderenti al Consorzio Tirreno Ecosviluppo 2000 Soc. Cons. a r.l.. Eventuali avanzi di gestione potranno essere tenute come fondo cassa, rimessi a semplice richiesta, ai Comuni facenti parte del Consorzio Tirreno Ecosviluppo 2000 Soc. Cons. a r.l. aderenti alla C.U.C. in proporzione all'importo dei lavori, servizi e forniture oggetto di gara, o sotto forma di servizi che saranno resi dal Consorzio.

Art. 7

Dotazione del personale

Il Consorzio assicura la dotazione delle risorse umane alla C.U.C., regolamentando con atto separato, gli ulteriori aspetti economici connessi al funzionamento della struttura.

Art. 8

Strumenti di comunicazione fra i contraenti

Le modalità di comunicazione e trasmissione di atti e documenti tra C.U.C. e Comuni partecipanti alla gestione associata sono stabilite in via ordinaria come segue:

- a) posta elettronica certificata;
- b) posta elettronica o altro strumento informatico-elettronico;

A tal fine, ogni anno viene predisposto ed aggiornato l'elenco dei Comuni partecipanti alla gestione associata, comprensivo almeno di un indirizzo di posta elettronica certificata riservato alle comunicazioni tra gli Enti.

Art. 9

Durata e Recesso

La convenzione è stipulata per la durata di anni 3 (tre), e si rinnoverà per lo stesso periodo a meno di una espressa comunicazione di recesso, da inviarsi non oltre 60 gg prima del termine di scadenza. Viene espressamente stabilito che il recesso non è possibile in

presenza di procedure di affidamento eventualmente in corso.

Art. 10

Controversie e contenziosi

Per eventuali controversie le parti si impegnano ad esperire, ove previsto dalla legge, un tentativo di conciliazione, con finalità deflattive del contenzioso.

Ove il tentativo non riuscisse, le controversie saranno devolute all'autorità giurisdizionale ordinariamente competente, tanto per materia, e/o valore, quanto per territorio.

Art. 11

Norme di rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si fa rinvio alle norme del D.lgs n. 50/2016, a quelle del D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i, nonché alle norme vigenti in materia di contratti pubblici e di ordinamento degli Enti Locali.

Art. 12

Disposizioni finali e transitorie

1. La durata della C.U.C. secondo la disciplina prevista dal presente regolamento e pari alla durata del Consorzio.
2. Nella fase iniziale, nelle more di definire l'aspetto economico, il Consorzio si impegna a finanziare, con fondi propri, l'attività della C.U.C., mettendo anche a disposizione, per l'assolvimento delle relative incombenze, la propria dotazione di risorse umane.

Art. 13

Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo al relativo atto di approvazione.

Allegato n. 1

RIPARTIZIONE DELLE COMPETENZE

RIPARTIZIONE DELLE FASI PROCEDIMENTALI TRA
STAZIONE APPALTANTE e CENTRALE UNICA COMMITTENZA

N°	PROCEDIMENTO	COMPETENZA	
		Comune	C.U.C.
1	Programmazione lavori pubblici da realizzare, servizi e forniture (programma triennale ed elenco annuale)	X	
2	Progettazione completa (interna e/o esterna) - incarico e redazione	X	
3	Validazione progetto esecutivo	X	
4	Approvazione progetto esecutivo	X	
5	Determinazione a contrarre, art. 32 comma 2 del D.lgs n. 50/2010 e trasmissione copia alla C.U.C.	X	
6	Trasmissione atti alla C.U.C.. - In particolare la Stazione Appaltante deve trasmettere: <ul style="list-style-type: none"> • copia progetto esecutivo completo di tutti gli elaborati previsti dalla normativa vigente; • copia del provvedimento di approvazione del progetto; • in caso di criterio di aggiudicazione sull'offerta economicamente più vantaggiosa, i relativi elementi di valutazione, i pesi e sub-pesi e le relative formule per il calcolo del punteggio da assegnare; • eventuali attestazioni e/o certificazioni e qualsivoglia altro atto necessario per espletamento gara. • CUP, CIG, relativo alla procedura di gara. 	X	
7	Predisposizione bando di gara/lettera invito e relativo disciplinare		X
8	Pubblicazione su GUEE, GURI, GURS, quotidiani		X

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA C/O CONSORZIO TIRRENO ECOSVILUPPO 2000 Soc. Cons. a r.l.

Via N. Scandurra, 15 - 98040 Venetico (ME) TEL.: 090/9928141

Web: www.Tirrenoecosviluppo.net E-mail: Centrale@Tirrenoecosviluppo.net - PEC: Tirrenoecosviluppo2000@pec.it

9	Ulteriori adempimenti residuali previsti dalla normativa (ad. es., profilo del committente, sito web.)	X	
10	Espletamento operazioni di gara (compresa la ricezione e protocollazione istanze/offerte, eventuali esclusioni)		X
11	Verifiche requisiti tecnico organizzativi ed aggiudicazione provvisoria		X
12	Verifica requisiti speciali e generali delle imprese partecipanti ai sensi della normativa vigente con eventuale acquisizione d'ufficio delle necessarie certificazioni di enti terzi		X
13	Trasmissione atti finali alla SA per l'aggiudicazione definitiva, ed particolare: - originale dei verbali di gara; - originale della documentazione inerente l'impresa aggiudicataria in via provvisoria; - certificati sui requisiti di partecipazione;		X
14	Trasmissione al Comune della bozza di determinazione di aggiudicazione definitiva		X
15	Determinazione di aggiudicazione definitiva appalto	X	
16	Trasmissione alla centrale della determina di aggiudicazione definitiva	X	
17	Pubblicazione esito gara		X
18	Stipula contratto, esecuzione lavori, D.L. e collaudo lavori.	X	

Richiamati:

- il **Decreto legislativo** 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
- Il Decreto del Presidente della Repubblica 10 ottobre 2010, n. 207, relativo al regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, nelle parti ancora in vigore fino all'approvazione delle linee guida dell'ANAC di attuazione del sopra indicato D.lgs 50/2016.

Evidenziato che:

- ai sensi dell'art. 37 del D.lgs 50/2016 le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo inferiore a 40.000 euro e di lavori di importo inferiore a 150.000 euro;
- le stazioni appaltanti non in possesso della necessaria qualificazione di cui all'articolo 38 del D.lgs 50/2016, procedono all'acquisizione di forniture, servizi e lavori ricorrendo a una centrale di committenza ovvero mediante aggregazione con una o più stazioni appaltanti aventi la necessaria qualifica.
- le centrali di committenza qualificate ai sensi dell'art. 38 possono:
 - a) aggiudicare appalti, stipulare ed eseguire i contratti per conto delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori;
 - b) stipulare accordi quadro ai quali le stazioni appaltanti qualificate possono ricorrere per l'aggiudicazione dei propri appalti;
 - c) gestire sistemi dinamici di acquisizione e mercati elettronici.
- le centrali di committenza qualificate possono svolgere attività di committenza ausiliarie in favore di altre centrali di committenza o per una o più stazioni appaltanti in relazione ai requisiti di qualificazione posseduti.

VISTO CHE:

- il Consorzio Tirreno Ecosviluppo 2000 Società Consortile a r. l, costituita da Enti Locali, che non ha fini di lucro, con sede legale in Piazza V. Emanuele - Municipio di Spadafora - 98040 Spadafora (ME), Organismo di diritto pubblico e, come tale, ricompreso nelle «Amministrazioni aggiudicatrici» ai sensi dell'articolo 3, comma 25, del Codice dei contratti pubblici, ha istituito la propria centrale di committenza con deliberazioni del Consiglio di Amministrazione n. 97 del 01/09/2014 e n. 101 del 12/12/2014, esecutive ai sensi di legge, al servizio dei Comuni aderenti al consorzio estendendo l'adesione anche ai Comuni non consorziati;
- il Consorzio Tirreno Ecosviluppo 2000 Società Consortile a r.l, ha istituito la Centrale Unica di Committenza Consortile, con modalità operative di funzionamento regolamentate dall'apposito "Regolamento Istitutivo della Centrale Unica di Committenza Disciplina e Funzionamento", allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

- con l'adesione alla suddetta Centrale Unica di Committenza si disporrà di un organismo specialistico che potrà garantire tra l'altro;
 - a) univocità, semplificazione e allineamento delle procedure di gara;
 - b) l'ottimizzazione delle risorse;
 - c) sostegno tecnico amministrativo agli Enti mediante un'azione di confronto istituzionale secondo il principio della leale collaborazione;
 - d) ottimizzazione ed accrescimento di standard e risorse in materia di acquisizione di beni e servizi;
- l'adesione alla Centrale Unica di Committenza comporta, oltre ai suddetti benefici quali l'univocità, la semplificazione e l'ottimizzazione delle procedure, anche un notevole sgravio di procedure per il personale dell'Ente che potrà essere destinato ad altre mansioni.

Preso atto che:

- L'adesione alla suddetta Centrale Unica di Committenza consente di poter celebrare validamente tutte le gare per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture;
- tale adesione, lascia alle amministrazioni aderenti il pieno controllo in tutte le fasi di programmazione, gestione e monitoraggio degli appalti, in quanto la titolarità delle funzioni di competenza di ciascun ente associato rimane in capo all'ente stesso, con i connessi poteri di vigilanza, controllo, direttiva, avocazione e revoca;
- le attività attribuite alla Centrale Unica di Committenza sono mirate all'esecuzione delle procedura di gara, collaborando con l'ente che intende affidare l'appalto nella redazione della documentazione.

Ritenuto:

- di superare l'attuale sistema di frammentazione degli appalti pubblici e ridurre i costi di gestione delle procedure ad evidenza pubblica;
- pertanto, di poter procedere all'approvazione del citato "*Regolamento Istitutivo della Centrale Unica di Committenza Disciplina e Funzionamento*", allegato al presente atto;

Considerato che, in ogni caso, l'art. 216, comma 10, D.lgs. 50/2016 prevede per il periodo transitorio l'iscrizione all'A.U.S.A. quale requisito di qualificazione;

Visti il vigente Statuto comunale e il d.lgs. 267/2000.

Visto i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, espressi ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del DLgs n. 267 del 18 agosto 2000.

DELIBERA

- 1) Di aderire alla Centrale Unica di Committenza istituita - con deliberazioni del Consiglio di Amministrazione n. 97 del 01/09/2014 e n. 101 del 12/12/2014, esecutive ai sensi di legge - dal Consorzio Tirreno Ecosviluppo 2000 Società Consortile a r.l. costituita da Enti Locali, che non ha fini di lucro, con sede legale in Piazza V. Emanuele - Municipio di Spadafora - 98040 Spadafora (ME), Organismo di diritto pubblico e come tale, ricompreso nelle «Amministrazioni aggiudicatrici» ai sensi dell'articolo 3, comma 25. del Codice dei contratti pubblici;
- 2) di approvare, per le motivazioni già espresse in premessa, il "*Regolamento Istitutivo della Centrale Unica di Committenza Disciplina e Funzionamento*", allegato al presente atto,

contenente le modalità operative di funzionamento della Centrale di Committenza che risulta conforme al testo del "Nuovo Codice dei contratti" di cui al DLgs 18 aprile 2016, n. 50;

- 3) Di approvare, altresì, l'allegato schema di Convenzione ed autorizzando, a tal fine, il Responsabile dell'Area I, dott. Vincenzo Lupica, alla successiva stipula del medesimo atto;
- 4) Di dare atto che il Consorzio Tirreno Ecosviluppo 2000 Società Consortile a r.l. è iscritto alla Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA) così come da Attestato d'iscrizione allegato al presente atto;
- 5) Di dare mandato al Responsabile dell'Area II di prevedere la somma di € 2206,00 (€ 0,20 x abitanti ultimo censimento ISTAT pari a n. 11030) del redigendo bilancio triennale 2017/2019;
- 6) di impegnarsi a promuovere la conoscenza di tale adesione agli operatori economici presenti sul territorio ai fini del rispetto dei principi di trasparenza, parità di trattamento e libertà di concorrenza;
- 7) di dare mandato ai Funzionari Responsabili di questo Comune di adottare ogni atto di propria competenza connesso e conseguente alla presente deliberazione;
- 8) di trasmettere copia della presente deliberazione al Consorzio Tirreno Ecosviluppo 2000 Società Consortile a r.l.;
- 9) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

Il Proponente

Segretario Generale
(Dr. Salvatore Somma)

Vista la superiore proposta del responsabile del procedimento si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

Capaci, li _____

Il Segretario Generale
(Dr. Salvatore Somma)

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, ai sensi della normativa vigente

Il Responsabile dell'Area II
Rag. Di Maggio Francesco Paolo



IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la superiore proposta corredata dai pareri resi favorevoli dai responsabili di Area;
Uditi gli interventi dei Consiglieri comunali di cui all'allegato verbale;
Con la seguente votazione _____ espressa per alzata di mano *oppure* mediante
schede segrete

DELIBERA

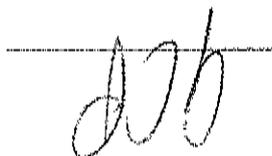
Approvare la superiore proposta di deliberazione .

Letto confermato e sottoscritto

IL CONSIGLIERE ANZIANO



IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO GENERALE



Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo

Dal Municipio _____

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Salvatore Somma)

REFERITO DI PUBBLICAZIONE

N. Reg. pubbl. _____

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno _____ all'Albo Pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Il Responsabile Albo Pretorio

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Salvatore Somma)

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

• CHE la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ in quanto

decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione;

Dichiarata immediatamente Esecutiva;

Dal Municipio _____

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Salvatore Somma)